

L'AUTIERE



ARMA TRASPORTI E MATERIALI

PERIODICO TRIMESTRALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA

ANNO 2022 - N. 4 (IV Trimestre)



**Il Ten. Gen.
Vincenzo De Luca
saluta l'Associazione**



**SALUTO DI CONMIATO
DEL TEN. GENERALE
VINCENZO DE LUCA**

1



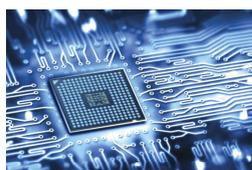
**Assemblea
Nazionale ANAI
a Roma (18-19
novembre 2022)**

13



**Il mondo verso una
nuova geopolitica?**

4



**Microprocessori,
Covid e Taiwan**

16

6 **Notizie dai nostri Reparti ed Enti**



**Il Rgt. L. "Pozzuolo
del Friuli" insignito
della Croce
d'Argento al Merito
dell'Esercito**

9



**Il Presidente della
Repubblica riceve una
Delegazione della
Protezione Civile tra
cui una Volontaria
ANAI**

21



**Università di Padova.
Inaugurato il Master
in Logistica della
sicurezza e
dell'emergenza**

11



**Le Sezioni ANAI
impegnate nella
campagna "Io non
rischio" 2022**

21

27 **Vita dell'Associazione**



**Inaugurato a Cisano
Bardolino un Cippo dedicato
agli Autieri d'Italia**

29



**Seminario sulla
Sicurezza stradale
a Fuggi, in ricordo
del Tenente Tramati
Luca Fagiolo**

12

39 **I nostri Lutti**

Hanno collaborato: Giliberto Capone, Antonio Cascioli, Giuseppe De Gaetano, Pierangelo Faustinelli, Giancarlo Forino, Giorgio Franchina, Paolo Galantini, Biagio Liotti, Francesco Lo Iacono, Aldo Marandino, Michele Marasca, Giuseppe Morabito, Michele Nocera, Cesare Pezzoli, Rachele Schettini, Salvatore Valenti

L'AUTIERE

ARMA TRASPORTI E MATERIALI

periodico trimestrale
dell'Associazione Nazionale
Autieri d'Italia
Anno LXVII dalla fondazione
Anno 2022 n° 4 (IV Trimestre)

Direttore responsabile:
Magg. Gen. Ing. Giuseppe DE GAETANO

Redazione e coordinamento tecnico:
Dott. ssa Daniela PIGLIAPOCO

e-mail:
redattore.anai@gmail.com

"L'AUTIERE" viene inviato gratuitamente ai 5.000 Soci, a tutte le Associazioni d'Arma nonché ai Ministeri ed Enti Pubblici previsti dalle disposizioni vigenti.

La collaborazione al periodico della Associazione è aperta a tutti coloro che inviano articoli e/o notizie che interessino la vita associativa. Gli scritti, esenti da vincoli editoriali, debbono trattare temi pertinenti, anche di carattere tecnico o scientifico. La collaborazione con la rivista è a titolo gratuito. La redazione si riserva il diritto di sintetizzare gli scritti in relazione allo spazio disponibile. Gli articoli investono la diretta responsabilità degli autori, dei quali rispecchiano le idee personali. Gli elaborati non pubblicati non verranno restituiti.

Presidenza Nazionale A.N.A.I.
Piazza Renato Villoro, 9 - 00143 Roma
Tel.-Fax: 06/45.42.43.84

**E-mail: segreteria@autieri.it
presidenzaanai@gmail.com**

Quote sociali 2023

Soci ordinari Euro 25
Soci sostenitori da Euro 50

C.C.P. 400-25-009
intestato ad A.N.A.I. -
Presidenza Nazionale - Roma

Aut. Trib. n. 13266 del 16/3/1970
Sped. in abb. post. D. L. 353/2003
(conv. in legge 27/02/04 n.46)
art. 1 comma 2 - DCB - Roma

Iscritto al Registro
degli Operatori di Comunicazione
(R.O.C.) al n. 1566

Finito di stampare nel mese di dicembre
presso la Eccigraphica S.r.l.
Via di Torre Branca, 85 - Roma

Associazione Nazionale Autieri d'Italia
Cod. Fisc. n. 02304970581

Presidente Nazionale:
Ten. Gen. Vincenzo De Luca
Vice Presidente Nazionale:
Brig. Gen. Silvio Sebbio
Brig. Gen. Francesco Lo Iacono
Col. Andrea Prandi
Segretario Generale:
Brig. Gen. Roberto Boschi
Tesoriere Nazionale:
Ten. Col. Luigi Accettura

**La Presidenza Nazionale
augura agli Autieri d'Italia e alle loro famiglie
un Sereno Natale e un Felice Anno Nuovo**





SALUTO DI CONMIATO DEL TENENTE GENERALE VINCENZO DE LUCA



Dopo circa quattordici anni di Presidenza dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia è giunto il momento, per me faticoso e triste, di lasciare il mio incarico di Presidente, al quale voi, carissimi Autieri, mi avevate chiamato e confermato più volte.

In tutti questi anni il mio dovere è stato quello di ricordare ed onorare i nostri Caduti, di sostenere il glorioso Corpo Automobilistico prima e l'Arma dei Trasporti e Materiali poi, che ho concorso a costituire alla fine degli anni '90, di attuare le finalità statutarie, tra le quali l'attività di Protezione Civile, l'Educazione stradale nelle Scuole, il sostegno al nostro

prestigioso Museo Storico della Motorizzazione Militare, la formazione motoristica e la Scuderia Autieri d'Italia, e lo sviluppo moderno dei nostri media. Tutte queste attività mi hanno impegnato al massimo delle mie capacità e le ho affrontate con passione, senso del dovere, entusiasmo, tenacia, il tutto non disgiunto da un notevole sacrificio personale e per la mia famiglia.

Ho superato tantissime difficoltà, anche grazie alla valida collaborazione di tutti i componenti della Presidenza Nazionale, che hanno operato con professionalità e continuità per la soluzione dei problemi che senza sosta si sono presentati, sempre con il dovere di sostenere le nostre Sezioni ed i nostri soci.

Per nove anni ho avuto l'onore di custodire in servizio la gloriosa Bandiera di Guerra della nostra Arma e per quattordici anni il Medagliere Nazionale dell'Associazione ed il loro monito silente è stato per me importante nei momenti di difficoltà: non potevo mollare, dovevo intensificare i miei sforzi perché me lo chiedevano i nostri Caduti, da quei sacri simboli rappresentati!

Il 19 novembre scorso non sono stato confermato nel mio incarico, a seguito del rinnovo triennale del Consiglio Direttivo Nazionale.

A voi tutti, carissimi Autieri, e alle vostre famiglie, va il mio ringraziamento ed il mio affetto, con la certezza che continuerete a sostenere l'Associazione e la nuova Presidenza, perché l'Associazione possa continuare a vivere e a mantenere il proprio ruolo nel contesto delle Associazioni d'Arma!

Alla nuova Presidenza il mio augurio di nuovi ed importanti successi, per gli Autieri d'Italia!

E, come sempre, Autieri avanti e...FERVENT ROTAE FERVENT ANIMI!

Tenente Generale Vincenzo De Luca

CENTENARIO DEL MILITE IGNOTO

Il treno del Milite Ignoto e il 4 novembre, un viaggio straordinario nell'Italia del 2022



di Prof. Paolo Galantini



L'arrivo del Treno della Memoria alla Stazione di Roma Termini il 4 novembre 2022, alla presenza delle rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, tra cui la Sezione ANAI di Roma



Un Treno speciale ha attraversato l'Italia, lasciando una traccia indelebile nell'animo di quanti l'hanno visto passare. Partito da Trieste lo scorso 6 ottobre, quel Convoglio ha infine concluso la sua corsa a Roma, dove è stato accolto dalle autorità civili, militari e religiose, con in testa il Ministro della Difesa Guido Crosetto. Il Treno è giunto nella prima mattinata del 4 Novembre, in occasione del Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate, dopo aver percorso oltre 5.000 chilometri e toccato 730 Stazioni.

Stiamo parlando del Treno del Milite Ignoto e di un viaggio davvero straordinario, che ha dilatato il percorso storico del 1921, per abbracciare finalmente tutte le Regioni d'Italia mai raggiunte in precedenza.

L'iniziativa discende da una proposta avanzata dal Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia e si inserisce nell'ambito delle Celebrazioni del Centenario della Traslazione del Milite Ignoto e della sua solenne Tumulazione nel Sacello dell'Altare della Patria.

Favorevolmente recepita dal Parlamento, l'impresa è stata quindi elaborata e disposta dallo Stato Maggiore della Difesa, in collaborazione con il Gruppo Ferrovie dello Stato, la Fondazione FS e

la Struttura di Missione per la Valorizzazione degli Anniversari nazionali e della dimensione partecipativa delle nuove generazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Alle diciassette soste originariamente previste nei capoluoghi delle Regioni attraversate, se ne sono aggiunte almeno un centinaio di straordinarie, autorizzate in corso d'opera sulla base delle specifiche richieste pervenute ai gestori, mano a mano che il Viaggio andava disvelandosi.

Laddove non è stato possibile concordare delle fermate, si è comunque disposto un transito rallentato, per consentire alle tante persone, che si andavano radunando anche nelle stazioni più piccole, di esprimere compiutamente un commosso saluto, intriso di rispetto e di riconoscenza.

Tanta partecipazione è certamente ascrivibile al profondo significato che il Milite Ignoto riveste per ogni Italiano che ne sappia ricondurre e collocare la figura ai vertici della simbologia identitaria della Nazione, assieme alla Bandiera, all'Inno e al Presidente della Repubblica. In particolare lo svolgimento dell'imponente Progetto "Milite Ignoto, Cittadino d'Italia" (1921-2021),

promosso dal Gruppo delle Medaglie d'Oro al V.M. d'Italia, ha determinato una fortissima quanto capillare diffusione degli ideali richiamati dalla figura del "Soldato Sconosciuto", il cui riconoscimento come "Figlio prediletto" è stato fin qui reclamato e ufficializzato da ben 4.558 Comuni d'Italia, attraverso il conferimento della Cittadinanza Onoraria, rilasciata da altrettanti Consigli Comunali con voto pressoché unanime.

Possiamo perciò affermare che questo Viaggio del Treno del Milite Ignoto è avvenuto in un Paese che non solo ne custodisce premurosamente la Memoria, ma di cui il 57,66% dei 7.904 Comuni che lo compongono si onora di rivendicare orgogliosamente l'appartenenza alla propria Comunità, con la legittima e fondata speranza che le Municipalità restanti ne seguiranno al più presto il virtuoso esempio.

Come già accennato, l'idea originaria di quest'iniziativa era quella di proporre un percorso del Treno che, attraversando tutte le Regioni del nostro amato Paese, potesse rappresentare una forma di Omaggio dedicato a tutti i

Soldati d'Italia che, in ogni tempo, muovendo da ogni dove, avevano infine raggiunto, con le loro fedi, congiunte alle più riposte speranze, i luoghi in cui la Patria li aveva chiamati per il compimento del dovere.

Molti di loro riuscirono a tornare; tantissimi altri purtroppo no.

Quest'ultima considerazione ha quindi determinato un'ulteriore finalità, forse ancor più nobile, ovvero quella di riportare simbolicamente a casa quanti non vi avevano fatto ritorno, affinché potessero rivedere idealmente, almeno per un attimo, i posti in cui si erano consumati gli ultimi istanti degli addii, con gli sguardi rivolti alle strade della gioventù e ai cari volti delle persone amate, che ne avrebbero poi serbato per tutta la vita il più straziante dei ricordi.

La consapevolezza di essere noi tutti i diretti discendenti delle generazioni che hanno combattuto per la libertà, l'indipendenza e l'unità della Patria, dai tempi in cui l'Italia ancora non era fino ai giorni nostri, ha scandito, ad ogni ora del giorno e della notte, i momenti trascorsi nella trepida attesa del Treno, il cui arrivo, preannunciato dai fischi, dapprima diradati dalla distanza e poi sempre più squillanti, mano a mano che il Convoglio si avvicinava, ha suscitato ovunque delle emozioni destinate a rimanere per sempre nei cuori di chi le ha vissute.

In quei pochi secondi, ognuno infatti ha potuto ripensare alla propria storia, a quella delle famiglie di origine, ritrovandovi, proprio in quei precisi istanti, i profili dei nostri Avi, spesso conosciuti solo attraverso fotografie ingiallite dal tempo e tramandate come reliquie di padre in figlio, affinché il ricordo di quelle vite spezzate non andasse dimenticato.

Quanto è preziosa la pace e quanto poco ce ne accorgiamo!

Come accadde nel 1921, anche in quest'occasione chiunque abbia voluto apprestarsi al passaggio del Treno del Milite Ignoto, ha finito col ritrovarvi qualcosa di intimo, di autenticamente personale, che ci affratella tutti nella medesima condivisione della comune appartenenza allo stesso Popolo e alla stessa Storia.

Molti avranno notato che coloro che si sono avvicinati al passaggio del Treno del Soldato, esibivano un fiore all'occhiello: si tratta del *Non Ti Scordar di Me*, che, grazie ad un'altra meritoria proposta del Gruppo delle Medaglie d'Oro, auspichiamo possa presto diventare ufficialmente il Fiore Nazionale dei Caduti d'Italia, da indossare come segno distintivo della volontà di ricordare tangibilmente i nostri Caduti in occasione delle celebrazioni previste dal calendario civile della Repubblica Italiana.

Di fronte al Milite Ignoto, che rappresenta tutti i Caduti per la Patria, non

Il Professor Paolo Galantini è docente di Storia e Filosofia.

Referente regionale del Gruppo Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia per la Liguria, nell'ambito del progetto "Milite Ignoto, Cittadino d'Italia" e di due successivi progetti derivati: il "Treno del Soldato" e i "Caduti per l'Italia, Fiore all'occhiello degli Italiani".



possiamo che inchinarci e sostare in raccoglimento, lasciando che sia l'anima nostra a parlare.

E al cospetto dell'immenso Sacrificio rappresentato dalla somma di ogni Vita consacrata al Servizio della Nazione, ascolteremo allora l'accorato e suadente appello al dovere della serietà morale e al senso della più profonda responsabilità da esercitare in ogni momento delle nostre esistenze.

In altre parole, spetta dunque a ciascuno di noi dimostrare concretamente, giorno dopo giorno, di saperci meritare quello che abbiamo ricevuto, sapendo quanto caro è stato il prezzo pagato dalle generazioni che ci hanno preceduto per consentirci di vivere oggi in un Paese finalmente unito, libero, indipendente e democratico, reso tale dal Sacrificio dei Suoi Figli più valorosi.



Nella foto da sinistra: l'arrivo e la mostra espositiva del Treno a Milano; l'arrivo alla Stazione Termini di Roma

L'8 ottobre 2022, al binario 1 della Stazione "Garibaldi" di Milano, c'è stata la sosta e l'esposizione del convoglio del Milite Ignoto. Durante la sosta milanese, i visitatori hanno potuto accedere liberamente al treno storico, visitare le due mostre allestite a bordo del treno: una multimediale e l'altra realizzata con cimeli storici. Dallo scorso 4 novembre 2021, il Milite Ignoto è anche Cittadino Onorario della città di Milano. L'arrivo del convoglio nella città meneghina è stato accolto dal Prefetto di Milano, dalle autorità civili e militari del Presidio e del Comando Militare Esercito della Lombardia, dalle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, tra le quali la Sezione ANAI di Milano e dalla fanfara della 1^a Regione Aerea che ha cadenzato i momenti più significativi dell'evento.



IL MONDO VERSO UNA NUOVA GEOPOLITICA?

di Prof.ssa Rachele Schettini

Lo spettro di una guerra atomica distruttiva può condurre a relazioni internazionali convergenti al dialogo ed alla cooperazione, piuttosto che al martellamento di sfide muscolose tra i più potenti?

L'annuale incontro informale tra i Grandi del mondo tenuto a Bali il 15 e 16 novembre 2022 ci ha offerto la rappresentazione plastica di questa possibilità, nel momento in cui USA e CINA hanno modificato i toni che ormai da anni si alzavano sempre più, per concordare su un modello cooperativo dei rapporti nel prossimo futuro, pur nella inevitabile reciproca competitività.

Nel 1999, per l'estensione globale della crisi economico-finanziaria, i Paesi del G7⁽¹⁾ decisero l'istituzione di un forum allargato agli Stati maggiormente emergenti a livello mondiale, da riunirsi a cadenza annuale, per confronti su politiche economiche e finanziarie, dando così vita al G20⁽²⁾.

Inizialmente, a livello dei ministri economici e finanziari, dal 2008, in piena seconda ondata della crisi economica mondiale, sono subentrati i capi di Stato e di Governo a presenziare le riunioni. Dal 2011, per il sopraggiungere di sfide globali sempre più complesse da affrontare, non solo nel campo economico, all'interno del simposio mondiale, sono state introdotte tematiche inerenti energia, sviluppo, crisi climatica.

Per la prima volta, quest'anno, la politica ha assunto un ruolo inedito per un summit economico, allorché si è posto il tema della sicurezza globale, messa a rischio dal conflitto in Ucraina.

Nelle stesse giornate delle riunioni, su Bali è calata l'ombra scura di un possibile intervento NATO in Polonia, colpita da brandelli di due missili, nelle ore in cui le città ucraine erano piegate sotto una tempesta di siffatti ordigni.

Solo l'equilibrio delle dichiarazioni soprattutto del Presidente USA e la tempestività degli accertamenti sulle cause, hanno evitato l'avvio della Terza Guerra

Mondiale.

L'assenza della Federazione Russa, dopo il precipitoso rientro in patria, con il G20 appena avviato, del Ministro degli Affari Esteri Sergej Lavrov, ha reso ancor più protagonista delle giornate di lavoro, la questione della sicurezza, fino alla redazione di una Dichiarazione finale di condanna per il conflitto in Ucraina, da considerare anche per le conseguenze negative sulle economie globali, già precarie.

Il richiamo alle economie globali ha giustificato l'innesto, nei lavori già programmati, della questione altamente politica di una condanna per l'invasione di uno Stato sovrano come l'Ucraina, approvata dalla maggioranza dei Paesi presenti. Questa volta la Dichiarazione ha visto l'Occidente accomunato a Cina ed India, come non era invece avvenuto, nelle precedenti Risoluzioni ONU sul medesimo tema.

Un cambio di passo che non annulla i legami politici ed economici dei due Paesi con la Russia, ma che segna una marcata contrarietà, anche da parte dei suoi alleati, al prosieguo del conflitto ed alle violazioni del diritto internazionale, soprattutto in tema di aggressione alle sovranità delle nazioni.

I segnali, quelli lanciati a Bali, fanno intravedere, dopo la fine del conflitto, nuovi scenari geopolitici possibili, anche per lo spettro della distruzione nucleare, sollevato in questo tempo.

In precedenti analisi, avevamo evidenziato il mondo diviso tra democrazie ed autocrazie, quale mostratosi nell'espressione di voto per le Risoluzioni ONU nei confronti della Federazione Russa, dopo l'invasione dell'Ucraina



Incontro a Bali tra il Presidente statunitense Biden ed il Presidente cinese Xi Jinping in occasione del G 20

Le democrazie a favore e le autocrazie contrarie o astenute.

Le prime, coagulate intorno alla leadership atlantica, le seconde, pur con delle eccezioni, aspiranti ad un mondo multipolare, ed una CINA mirante a superare in breve tempo la primazia mondiale degli USA.

Nel frattempo sulla scena mondiale si è pericolosamente alzato il livello della minaccia alla sicurezza globale, da quella nucleare alle catastrofi climatiche, cui si affiancano conflitti eclatanti o dimenticati, crisi energetiche e incombenti recessioni economiche.

Spettri che hanno portato a privilegiare il livello della *realpolitik*, piuttosto che dello scontro, nell'approccio relazionale soprattutto tra le grandi potenze.

Le dichiarazioni su futuri rapporti cooperativi tra il Presidente della Repubblica Popolare Cinese, appena rieletto per il terzo mandato (3) ed il Presidente degli Stati Uniti d'America, uscito soddisfatto dalle recenti elezioni di midterm, per alcuni osservatori, sono state paragonate ai primi approcci frontali tra Ronald Reagan e Michail Gorbacev, che portarono alla fine della Guerra Fredda.

Ma il mondo non è più quello dello scorso secolo, è molto più frazionato, con potenze emergenti tendenti ad autonomia decisionale e con linee di faglia che percorrono aree di tutti i continenti, dai Balcani al Medio Oriente, dal-

l’Africa all’Indo-Pacifico. In quest’ultimo scacchiere regionale, nelle relazioni USA-CINA, incombe la questione di Taiwan, uno stato con la storia sospesa, che ha intrapreso un percorso di identità, democrazia e progresso tecnologico, incardinato in una serie di accordi militari e commerciali con gli Stati Uniti, ma rivendicato dalla Repubblica Popolare Cinese come parte integrante e irrinunciabile di quello Stato.

In origine era Formosa, l’odierna Taiwan, l’isola bella, così come appellata dai navigatori portoghesi nel Cinquecento, periodicamente al centro di conflitti, prima quello tra le dinastie dell’Impero Celeste cinese nel Seicento, poi la guerra sino-nipponica nel tardo Ottocento, dall’esito nefasto per l’ultima dinastia imperiale cinese Qing e per Formosa, caduta sotto il dominio giapponese per mezzo secolo, fino al 1945, al termine della Seconda Guerra Mondiale, allorché viene restituita alla Repubblica della Cina, in adesione alla Dichiarazione del Cairo⁽⁴⁾.

L’unificazione ha breve durata per la ripresa della guerra civile in Cina, tra il fronte nazionalista del Presidente Chiang Kai-shek e quello comunista di opposizione, guidato da Mao Zedong che insanguinerà il paese fino al 1950, mentre oltre un milione e mezzo di profughi nazionalisti, si rifugia a Formosa, in vista della sconfitta.

Nell’isola, che cambierà il nome in Taiwan, approda nel 1949 anche Chiang Kai-shek, ormai perdente, con tutto il suo establishment civile e militare, trasferendovi l’entità statale della Repubblica nazionalista di Cina.

Indicata al mondo come la vera Cina, contrapposta all’usurpatore comunista, Taiwan negli anni successivi riceve il riconoscimento internazionale e occupa il seggio ONU destinato alla Cina.

Con il passare degli anni e l’apertura di un confronto tra USA e URSS, nel 1971 Taiwan perde quel seggio e con esso il riconoscimento internazionale, ma non la capacità di guardare avanti, di liberarsi dal retaggio di un governo co-

munque illiberale ed autoritario, dominato dal partito unico del Koumintang.

Forte di una nuova identità nazionale, cresciuta tra le ultime generazioni, imbocca la strada della democrazia e del progresso, soprattutto tecnologico che l’ha portata nella sfera di azione e protezione atlantica esercitata nell’Indo-Pacifico. La rivendicazione di quel territorio con la ferma opposizione all’indipendenza di Taiwan, confermata in tutte le sedi da Xi Jinping è foriera di conflitto di portata inimmaginabile, per ora è solo rinviata, nella sua concretizzazione, che rimane sospesa su un futuro prossimo o lontano.

Nel frattempo a Bali, il presidente indonesiano Joko Widodo, nel concludere da padrone di casa i lavori del G20, ha richiamato se stesso ed i governi presenti ad una nuova responsabilità, ad un’etica geopolitica, mirante a non dividere più i Paesi.

Un pensiero, quello di Widodo, rafforzato dall’auspicio finale di *“un’era senza guerra”*.

Note

1. G7/8 (Gruppo dei sette) ne fanno parte Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Regno Unito, Stati Uniti. Nella sua forma allargata alla Russia, il gruppo prende il nome di G8.
2. G20 (Gruppo dei venti), ne fanno parte l’Unione Europea e 19 paesi, comprendenti quelli più industrializzati del G7 e quelli emergenti, Arabia Saudita, Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cina, Corea del Sud, Francia, Germania, Giappone, Italia, India, Indonesia, Messico, Regno Unito, Russia, Stati Uniti, Sudafrica, Turchia.
3. Ottobre 2022: il XX Congresso Nazionale del Partito Comunista Cinese, elegge per il terzo mandato Xi Jinping, Presidente della RPC.
4. Conferenza del Cairo del 1943. Dopo la sconfitta subita con il Giappone, alla Cina imperiale era subentrata nel 1895 la Repubblica di Cina, dalla forte impronta nazionalista. Durante il Secondo Conflitto Mondiale la Cina si era schierata con gli Alleati contro Germania e Giappone. Nel 1943 Gli Alleati del fronte Asiatico-Pacifico, Franklin Delano Roosevelt, Winston Churchill ed il generale Chiang Kai-shek, Presidente del governo nazionalista cinese e capo del partito Koumintang, partecipano alla Conferenza del Cairo sui futuri assetti post bellici. Il presidente della Cina chiede ed ottiene la restituzione di Formosa, che avverrà nel 1945.



Prof.ssa Rachele Schettini, Presidente del Centro Studi e Formazione “Europa 2010”

Ente di Promozione Sociale, operativo dal 2003 nella progettazione e realizzazione di programmi di alta formazione nei settori della protezione dei diritti umani, del dialogo interculturale, della costruzione della pace, della salvaguardia dell’ambiente, della sicurezza globale, della promozione di istituzioni nazionali ed internazionali dediti a tali fini. Il suo organo direttivo nazionale è formato da Ufficiali Generali delle Forze Armate e Dirigenti della Polizia di Stato in congedo. Tra le varie attività di formazione, ha progettato e realizzato dal 2003 al 2019 il Master Universitario in *“Peace Building Management, per costruire la pace nel mondo”*, in cui sono stati coinvolti docenti di spessore anche internazionale e con la

partecipazione annuale di un rilevante numero di frequentatori appartenenti alle F.A. Ha realizzato annualmente numerosi convegni pubblici sulle predette tematiche. Per le finalità istituzionali realizzate è stato riconosciuto membro dell’*Academic Impact* delle Nazioni Unite, e tutte le sue attività, anche in partenariato, sono svolte sotto tale egida e logo. Nel 2017 è stato istituito al suo interno, con atto pubblico, l’*“Istituto di Studi per il Rinascimento Africano”*, con il coinvolgimento anche di accademici africani operanti in Italia e finalizzato a contribuire attraverso la cultura e l’alta formazione alla rinascita dell’Africa.

NOTIZIE DAI NOSTRI REPARTI ED ENTI

L'orgoglio di appartenere all'Arma dei Trasporti e Materiali

Lettera del Comandante Logistico dell'Esercito, Gen. C. A. Maurizio Riccò, ai Tenenti assegnati ai Reparti logistici dell'Esercito

Caro Tenente,

è con profondo piacere che desidero darTi il benvenuto nel tuo nuovo reparto e nella famiglia della logistica dell'Esercito Italiano.

Forse più velocemente del previsto, Ti ritrovi ad iniziare una nuova avventura. Hai sempre desiderato che questo giorno arrivasse e che arrivasse il prima possibile. Ci siamo, ora tocca a Te!

Gli sforzi profusi negli Istituti di Formazione hanno ora finalmente un significato tangibile, gli studi che hai affrontato e che Ti hanno costretto a tante rinunce, Ti consentiranno di affrontare con slancio le varie difficoltà che Ti si presenteranno; gli addestramenti che hai ricevuto e che hanno consolidato la Tua personalità, hanno costruito l'Ufficiale che sei oggi, le sofferenze che hai patito e che hanno attraversato i Tuoi pensieri, hanno temprato la Tua mente e il Tuo corpo. Nulla è stato vano, tutto Ti sarà utile.

Il Tuo primo reparto di assegnazione, è per Te fondamentale ed è per questo che credo meriti la condivisione di alcuni pensieri che spero possano esserTi d'aiuto.

Innanzitutto sii orgoglioso di fare parte dell'Arma dei Trasporti e Materiali. Vanne fiero! È la squadra alla quale appartieni ed apparterrai per il tempo a venire ed i cui successi dipenderanno anche da Te, dal Tuo impegno, dal Tuo credo, dalla Tua passione.

Le capacità umane, organizzative e gestionali che maturerai Ti consentiranno di accrescere le Tue attitudini, le Tue abilità, le Tue idee in modo da essere sempre in grado di trovare la soluzione più efficace e funzionale all'assolvimento della missione assegnata e vivere il Tuo agire da protagonista.

Non sarà un lavoro facile, bensì un'eterna sfida in cui il coraggio delle idee, la determinazione e l'intraprendenza saranno gli strumenti per superare le innumerevoli sfide che dovrai affrontare giorno dopo giorno.



Contribuisci già da ora, con la forza dei pensieri e con la volontà di migliorare la Tua squadra, a disegnare quella che sarà la Forza Armata che Tu dovrai dirigere nel futuro. Sii proattivo e tenace; il Tuo contributo è indispensabile già da questo momento, in quanto il futuro, sempre più innovativo e tecnologico, deve essere scritto anche da Te.

Per questo, non temere di suggerire ciò che ritieni migliorabile, non pensare che ciò che vedi o che trovi sia necessariamente il meglio: è la tua occasione per essere finalmente il leader che Tu stesso hai

desiderato di essere. Ma ricorda: la leadership non è una licenza a fare meno, piuttosto una responsabilità a fare di più! Questo significa impegno e sacrificio devoluti alla soluzione dei problemi, dedicando tempo, fatiche ed energie per sapere, capire, elaborare. Solo così potrai considerarti un vero professionista e un convincente leader.

Il Tuo incarico Ti impone anche di essere una guida e, in quanto tale, il Tuo agire dovrà essere accompagnato dal Tuo esempio e dalla Tua capacità di saper valorizzare chi merita e stigmatizzare chi manca.

La Tua giovane età e la Tua intraprendenza sono potenzialmente il motore di intuizioni e riflessioni che possono essere determinanti per dare nuovo slancio e vigore al Tuo nuovo mondo lavorativo. Ma ricorda: le idee non vengono mai dal nulla; sono il frutto di volontà, fantasia, libertà mentale e sete di conoscenza che si traducono nel rigore, nello studio e nel costante aggiornamento, convinti che non si finisce mai di imparare.

Grazie per la passione e per il coraggio che sono certo dimostrerai nell'essere, già da oggi, il professionista che ci serve; anticipatamente grazie per le grandi cose che saprai fare per la soddisfazione Tua personale e dell'intera Istituzione.

Ad Maiora

Generale di Corpo d'Armata Maurizio Riccò



L Maggior Generale Sergio Santamaria, Capo dell'Arma Trasporti e Materiali, il 23 novembre 2022 è stato promosso al grado di Tenente Generale, con decorrenza 28 agosto 2022. Al Generale Santamaria gli auguri più sinceri da parte della Presidenza Nazionale ANAI e di tutti i Soci.

Il Ten. Gen. Santamaria ha frequentato il 162° Corso dell'Accademia Militare di Modena e della Scuola di Applicazione di Roma. Ha frequentato il 20° corso APULT e il 1° Corso d'Istituto Superiore di Stato Maggiore Interforze. Ha conseguito la laurea in "Tecnologie Industriali Applicate" presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e un master in "Scienze Strategiche". Ha svolto incarichi di comando presso il Battaglione Logistico "Taurinense" e la Scuola di Applicazione di Torino. Successivamente, ha comandato il Btg. Man. del 1° Reggimento di Manovra e dal 2008 al 2010 ha assunto il Comando dello stesso Reggimento. Dal 2010 al 2014 ha guidato l'Ufficio del Capo Dipartimento Trasporti e Materiali presso il Comando Logistico dell'Esercito. Dal 2014 al 2016, presso il IV Reparto Logistico dello SME ha ricoperto la carica di Vice Capo Reparto. Dal 2016 al 2017 ha assunto nell'ambito dell'"Operazione Sabina" l'incarico di Comandante del Raggruppamento "SISMA" per il terremoto del Centro Italia. Dal 2017 al 2018 è stato Comandante del Comando dei Supporti Logistici e custode della Bandiera di Guerra dell'Arma Trasporti e Materiali. Dal 2018 al 2021 è stato Direttore del Polo Manutenimento Pesante Nord di Piacenza. Dal 12 luglio 2021 è Capo dell'Arma Trammat, Ispettore dell'Arma Trammat e Comandante Trasporti e Materiali.

Cambio del Comandante della **Scuola Trasporti e Materiali**

di Ten. Col. Antonio Cascioli

L 28 ottobre 2022 si è svolta nella Caserma "G. Rossetti" in Cecchi gnola, alla presenza del Comandante dell'Arma dei Trasporti e Materiali, Magg. Gen. Sergio Santamaria, la cerimonia di avvicendamento del Comandante della Scuola Trasporti e Materiali, tra il Ten. Col. Davide Anastasi, cedente, ed il Ten. Col. Daniele Repola, subentrante. Alla cerimonia erano presenti il personale della Scuola Trasporti e Materiali, autorità militari e civili, il Medagliere dell'Ass. Nazionale Autieri d'Italia e rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma.



Il Comandante dell'Arma Trammat, Magg. Gen. Santamaria, presenza alla cerimonia di cambio al vertice della Scuola Trammat; il Ten. Col. Repola, nuovo C.te della Scuola; sotto: una rappresentanza della Presidenza Nazionale ANAI e della Sezione di Roma, con le proprie insegne, presenti alla cerimonia

Il Ten. Col. Anastasi, dopo oltre un anno, lascia il comando del prestigioso Istituto che, sotto la sua guida e grazie al quotidiano impegno profuso da tutto il personale, ha raggiunto significativi traguardi nei settori dell'addestramento e della formazione.

Nel suo intervento il Ten. Col. Anastasi ha ringraziato gli uomini e le donne della Scuola per l'entusiasmo, la dedizione e la straordinaria professionalità.

Al Ten. Col. Repola, nuovo Comandante della Scuola Trammat, il compito di comandare l'Istituto nelle sfide future.



La **Scuola Trasporti e Materiali** partecipa all'EICMA di Milano Fiera

La Scuola Trasporti e Materiali, in rappresentanza dell'Esercito, ha partecipato, con uno stand, alla 79esima edizione dell'Esposizione Internazionale Ciclo Motociclo e Accessori



"EICMA", presso Rho, Fiera di Milano. Una fiera espositiva considerata tra le più importanti del settore a livello mondiale.

Lo stand è stato allestito dal personale della Scuola Trasporti

e Materiali, con una ambientazione a tema, realizzata con reti scenografiche e sacchetti a terra. I visitatori hanno avuto l'occasione di provare il simulatore per la guida dei motoveicoli, utilizzato so-

prattutto per sensibilizzare i giovani alla guida sicura e al rispetto del codice della strada. La grande attrazione dello stand è stata l'esposizione di mezzi che hanno fatto la storia del motociclismo mondiale

e normalmente custodite nel Museo Storico della Motorizzazione Militare della Cecchignola: la *Bianchi 500* del 1940, la *Guzzi 500 "Superalce"* del 1943 e la *Indian Scout* del 1941.

Cambio al Comando del **Battaglione Trasporti** dell'8° Reggimento Trasporti "Casilina"

di Cap. tramat RN *Giliberto Capone*

L 28 ottobre 2022 ha avuto luogo, presso la Caserma "Renato Villoresi", sede dell'8° Reggimento Trasporti "Casilina", la cerimonia di cambio al comando del Battaglione Trasporti.

Dopo un anno al governo di significative attività del Battaglione, il T. Col. Francesco Gigliotti ha ceduto il comando al T. Col. Paolo Panaro.

L'evento è stato presieduto dal Comandante del Reggimento e da numerose autorità militari tra cui il Presidente Nazionale Autieri d'Italia, Ten. Gen. Vincenzo De Luca ed il Capo Reparto Trasporti Brig. Gen. Pietro Barbera.

Il T. Col. Gigliotti, destinato al prestigioso incarico di Capo della Sezione

Saluto di commiato del Comandante dell'8° Rgt. Trasporti Casilina T. Col. Gigliotti; passaggio del comando di Battaglione al T. Col. Panaro; il Btg. Trasporti schierato; la rappresentanza della Sezione ANAI di Roma

System Integration della direzione di programma FNEC presso la Direzione degli Armiamenti Terrestri, è stato al capo della *Task Organization* del Presidio Vaccinale Difesa ed ha coordinato le delicatissime attività trasportistiche richieste dal "supporto sul fianco Est dell'Alleanza Atlantica". Definito dal Comandante di Reggimento "...*leader ed eccelsa figura di Comandante che*

con la sua azione autorevole ha saputo coinvolgere tutti i suoi militari che lo hanno seguito con convinzione", il T. Col. Gigliotti nel salutare le autorità intervenute ed i propri uomini e donne ha manifestato il suo orgoglio nel ricordo delle incessanti attività che lo hanno visto coinvolto e che ha definito "*un'opportunità per dimostrare la serietà, la professionalità e la fedeltà di intenti del Battaglione Trasporti, la cui guida ha scaturito forti e inaspettate emozioni"*.

La cerimonia si è conclusa con il passaggio delle consegne del Batta-



glione Trasporti al T. Col. Panaro a cui sono state augurate le migliori fortune dalla massima autorità militare.

Il T. Col. Panaro ha frequentato il 180° corso dei ruoli normali dell'Accademia Militare di Modena. Ha svolto numerosi incarichi di rilievo l'ultimo dei quali lo ha visto impiegato quale Ufficiale Addetto alla Sezione cingolati, corazzati e blindati dell'ufficio Motorizzazione e Genio del Reparto Materiali.

Alla cerimonia di cambio ha partecipato anche una rappresentanza, con le proprie insegne, della Sezione ANAI di Roma.

Il Reggimento Logistico “Pozzuolo del Friuli” insignito della Croce d’Argento al Merito dell’Esercito

di Magg. Biagio Liotti

Con Decreto n. 1379 datato 1° luglio 2022, il Ministro della Difesa ha concesso al **Reggimento Logistico “Pozzuolo del Friuli”** la **Croce d’Argento al Merito dell’Esercito** con la seguente motivazione: *“Fiera e coesa unità logistica, interveniva tempestivamente, con altissimo senso del dovere e non comune spirito di abnegazione, durante la fase più acuta di una grave emergenza epidemiologica operando a soccorso della collettività. Distinguendosi per straordinaria efficienza e generoso altruismo, riusciva a garantire il trasporto di materiale sanitario nelle aree più colpite dalla pandemia. Inoltre, mediante l’opera di sanificazione assicurava il contenimento del contagio e, di conseguenza, riduceva le sofferenze e le perdite tra la popolazione. Animato da eccezionale spirito di abnegazione effettuava, con solenne rispetto, il trasporto di feretri dei cittadini deceduti”*. Italia settentrionale, marzo 2020 – luglio 2021.

La prestigiosa onorificenza è stata consegnata dal Comandante delle Forze Operative Nord (COMFOP-N), Gen. C.A. Salvatore Camporeale, nel corso della cerimonia di rientro del contingente italiano dal Libano, tenutasi lo scorso 16 settembre a Gorizia.

Il Comandante del COMFOP-N ha apposto la Croce d’Argento sulla Bandiera di Guerra alla presenza del Comandante di Reggimento, Col. Paolo Sansone, che dal 5 settembre ha assunto il Comando del Reparto, di stanza presso la caserma “Severino Lesa” di Remanzacco (UD).

La Bandiera di Guerra è rientrata alla fine di agosto dal Teatro Operativo libanese dove il Reggimento Logistico, nel corso della missione denominata



Il gruppo Bandiera del Rgt. L. “Pozzuolo del Friuli” schierato a Gorizia per la cerimonia di rientro dal Libano, riceve la Croce d’Argento al Merito dell’Esercito

“Leonte XXXI”, ha costituito la componente logistica a supporto del contingente italiano schierato nel sud del paese, nell’ambito del *Sector West* del *United Nation Interim Force in Lebanon* (UNIFIL).

Cambio al Comando del Reggimento Logistico “Folgore”

Il 22 settembre 2022 si è svolta, presso la Caserma “A. Bechi Luserna” di Pisa, alla presenza del Comandante della B. par. “Folgore”, Gen. B. Roberto Vergori, la cerimonia di avvicendamento del Comandante del Reggimento Logistico “Folgore”, tra il Col. Guido Bulsei, cedente, e il Col. Giuliano Bilotta, subentrante.

Alla cerimonia hanno preso parte il Sindaco di Pisa, Michele Conti, il Prefetto di Pisa, Maria Luisa D’Alessandro



e i rappresentanti delle diverse Forze Armate e Corpi Armati dello Stato che operano nella provincia pisana, a dimostrazione del forte legame esistente tra la cittadinanza e l’unità.

Il Col. Bulsei ha salutato il personale, ringraziandolo per quanto dimostrato nei diversi e numerosi impegni che hanno interessato il Reggimento.

Il Comandante della Brigata paracadutisti “Folgore”, nel suo intervento, ha espresso il suo compiacimento per l’eccezionale lavoro svolto dal Reggimento nelle diverse attività logistiche, addestrative e operative, anche in ambito internazionale.

Al Comandante subentrante, Col. Bilotta, proveniente dal Comando Operativo di Ver-



Il passaggio della Bandiera di Guerra del Rgt. L. “Folgore” tra il Col. Busei ed il subentrante Col. Bilotta; le Sezioni ANAI di Livorno e Lucca con i Presidenti Cap. Valdiserri e M.Ilo Maddaleni e numerosi Autieri presenti alla cerimonia

tice Interforze, il compito di guidare il reggimento logistico nelle sfide future.

Donazione del **Reggimento Logistico “Taurinense”** all’ospedale di Rivoli

di Cap. Michele Marasca

L 29 novembre 2022 gli Alpini Autieri del Reggimento Logistico “Taurinense” hanno organizzato una raccolta fondi volontaria per donare un nuovo macchinario al reparto Pediatria dell’ospedale di Rivoli, cittadina dove ha sede l’unità.

Il Comandante del Reggimento, Col. Giuseppe De Luca, a nome di tutto il

personale, ha consegnato al reparto di Pediatria dell’ospedale di Rivoli la donazione raccolta dai militari.

L’iniziativa, promossa in collaborazione con l’Associazione “Ampio Raggio”, consentirà l’acquisto di un nuovo macchinario elettromedicale per il controllo dell’udito.

Nel ricevere la donazione, il Dott. Franco Garofalo, Direttore del reparto Pediatria,

ha ringraziato gli uomini e le donne dell’Unità per il sostegno concreto for-



Una rappresentanza del Rgt. L. “Taurinense” insieme al Comandante Col. De Luca, visita il reparto di Pediatria dell’ospedale di Rivoli (TO) per consegnare la donazione a favore dell’acquisto di un apparecchio elettromedicale

nito alla struttura che svolge attività di diagnosi e screening sui neonati.



LIBANO: MILITARI ITALIANI ALLA MARATONA DI BEIRUT

Attraverso lo sport si consolidano i rapporti tra Contingente Italiano e popolazione in Libano

I militari italiani del Contingente nazionale con in testa il loro Comandante, Gen. B. Giuseppe Bertoncetto, che ha la guida del Settore Occidentale della missione delle Nazioni Unite in Libano, hanno preso parte alla Maratona di Beirut, gara podistica internazionale che ha visto la partecipazione di 11.500 atleti provenienti da tutte le parti del mondo.

La Presidente della *Beirut Marathon Association*, Madame May El Khalil, ha più volte manifestato il suo ringraziamento al Contingente ita-



Foto di gruppo del personale in forza al Comando del Contingente Italiano in Libano; il vessillo della Brigata “Aosta” taglia il traguardo; militari italiani lungo il percorso

liano, spiegando che “*la vostra partecipazione e supporto sono stati preziosi, affinché questa bellissima giornata di sport e di pace andasse a buon fine*”.

Da parte sua, il Comandante del Contingente italiano ha rimarcato come “*lo sport sia uno dei principali ambasciatori del processo di pace nel mondo, ed è il trait d’union che accomuna persone di diverse nazionalità, culture e religioni*”.

La manifestazione sportiva, per numero di partecipanti, è una delle più prestigiose al mondo e quest’anno festeggia il 20° anniversario.



UNIVERSITA' DI PADOVA. INAUGURATO IL MASTER IN LOGISTICA DELLA SICUREZZA E DELL'EMERGENZA

di Magg. Gen. Giuseppe De Gaetano

IL 22 novembre nell'aula magna di Palazzo del Bo dell'Università di Padova, che proprio quest'anno celebra gli ottocento anni dalla sua fondazione, si è tenuta la cerimonia di apertura del secondo “**Master in Logistica della sicurezza e dell'emergenza**”.

Dopo i saluti di benvenuto da parte del Direttore del Master, Prof. Marco Pasetto e del Magnifico Rettore, Prof.ssa Daniela Mapelli, ha preso la parola il Brig. Gen. Claudio Totteri, Direttore del Centro per la Formazione Logistica Interforze (Ce.FLI), che ha portato ai presenti i saluti del Presidente del Centro Alti Studi della Difesa, Amm. di Sq. Giacinto Ottaviani, assente per motivi di servizio. Il Generale ha poi salutato i professori, le autorità politiche, militari, civili, religiose e i discenti, intervenuti alla cerimonia. Un ringraziamento parti-



Lectio Magistralis del Gen. C.A. Figliuolo all'inaugurazione del Master in Logistica della sicurezza e dell'emergenza presso l'Università di Padova

colare è stato rivolto al Gen. C.A. Francesco Paolo Figliuolo che ha accettato l'invito a tenere una *Lectio Magistralis*, dal titolo “La gestione delle emergenze quale opportunità di sviluppo per il futuro”. Ha inoltre affermato quanto sia importante, per una mente aperta ed analitica, operare con lungimiranza e coraggio, adottando anche comportamenti innovativi per operare efficacemente all'interno di contesti emergenziali.

L'inaugurazione del Master apre ufficialmente un importante ed impegnativo percorso formativo che ha come frequentatori professionisti del mondo civile, della Polizia di Stato, Ufficiali dell'Esercito, della Marina Militare e dell'Arma dei Carabinieri e ciò consentirà, come avvenuto nella prima edizione, una signifi-

cativa osmosi conoscitiva e di scambio di esperienze, provenienti dai propri settori di impiego. L'obiettivo principale di questo innovativo Master, già alla sua seconda edizione, sarà quello di preparare i discenti ad affrontare, con sicurezza e capacità manageriale, le soluzioni più idonee per le diverse problematiche logistiche, in situazioni di crisi o di emergenza. Il Ce.FLI e il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (ICEA), dell'Università di Padova, dovranno rendere flessibile il progetto formativo del

Master, per averlo sempre più aderente ai contesti altamente mutevoli delle situazioni di crisi. Oggi viviamo situazioni straordinariamente complesse, alle quali dobbiamo, mediante la formazione, dare risposte competenti e pronte per affrontarle, attraverso un percorso di approfondimento delle capacità di analisi, che consentano di elaborare e promuovere soluzioni logistiche responsabili e concrete. Il Gen. Totteri, a conclusione del suo intervento, ha augurato ai frequentatori della seconda edizione del Master *un grande in bocca al lupo*, suggerendo di essere pronti ad affrontare con la massima apertura questo periodo formativo che si svilupperà sulla base del concetto di imparare dallo studio svolto, dall'esperienza acquisita e dai risultati ottenuti.



Intervento del Gen. Nardone, Capo Corso della prima edizione del Master

COMANDO PER LA FORMAZIONE E SCUOLA DI APPLICAZIONE ESERCITO

Visita della Delegazione dell'Esercito francese

IL 14 novembre 2022, nell'ambito del Piano di Cooperazione Internazionale, una delegazione guidata dal Comandante dell'Accademia Militare francese di Saint-Cyr, Generale di Divisione Hervé de Courrèges, ha visitato il Comando per la Formazione e Scuola di Applicazione dell'Esercito di Torino.



La delegazione dell'Accademia Militare francese in visita al Comando per la Formazione e Scuola di Applicazione

Accolto dal Comandante dell'Istituto, Gen. D. Mauro D'Ubaldi, ha assistito ad un *briefing* nel quale sono state illustrate



le attività didattico-addestrative in corso e i progetti futuri della Scuola.

In particolare, sono state poste le basi per un incremento degli scambi bilaterali tra l'Italia e la Francia ed è stata anche un'occasione proficua, per i colleghi d'oltralpe, di presentare il progetto "European University", riguardante la formazione militare dell'Esercito francese.



Nelle foto: il Gen. D. D'Ubaldi con il Gen. D. Hervé de Courrèges; incontro con allievi francesi presenti a Torino; illustrazione delle attività didattico-addestrative dell'Istituto

La delegazione ha incontrato i due Allievi francesi presenti a Torino, nell'ambito dei programmi di scambio, per i corsi di studio in ingegneria.

Seminario sulla sicurezza stradale a Fiuggi, in ricordo del **Tenente Tramat Luca Fagiolo**

di Ten. Col. Antonio Cascioli



Sono trascorsi diciotto anni dal terribile incidente stradale nel quale Luca Fagiolo, brillante Ufficiale dell'Arma Trasporti e Materiali, perse tragicamente la vita. Il Tenente Fagiolo era nato a Fiuggi, e proprio nella sua cittadina che il Comune e la Onlus a Lui intitolata, hanno chiesto la partecipazione del personale della Scuola Trasporti e Materiali al seminario sul tema *la sicurezza stradale*, con il chiaro obiettivo di accrescere la sensibilità dei giovani su un argomento di grande attualità.

L'evento si è tenuto il 16 novembre 2022, nella splendida cornice della sala conferenze del "Michelangelo Buonarroti", con la partecipazione degli studenti delle classi quinte dell'Istituto Alberghiero e del Liceo "Dante Alighieri". Gli studenti sono stati guidati, nell'analisi dei rischi della strada, dagli uomini e dalle donne in servizio presso la Scuola Trasporti e Materiali, quotidianamente impegnati in attività formative sia sulle tecniche di guida che sull'educazione alla sicurezza. Il seminario è stato articolato su due momenti formativi: la prima parte incentrata su una analisi, corredata da molte immagini dal forte impatto emotivo, riguardanti i comportamenti da tenere per una guida sicura di un automezzo e gli atteggiamenti da adottare per limitare i danni quando accade un incidente. Nella seconda parte gli studenti si sono spostati in un ampio piazzale dove è stata allestita una vera e propria area addestrativa e gli istruttori della Scuola Trasporti e Materiali hanno dimo-



strato che con una adeguata formazione sia possibile acquisire una buona padronanza del proprio veicolo, a tutto vantaggio della sicurezza. Grande interesse ha suscitato per i ragazzi, la possibilità di salire a bordo della "skid car" e vedere da vicino le tecniche messe in atto per controllare un veicolo in condizioni di scarsa aderenza. Hanno collaborato per la realizzazione dell'attività addestrativa: l'Esercito, il Comune e il Corpo dei Vigili Urbani di Fiuggi, le Associazioni di Protezione Civile di Fiuggi, Alatri, Piglio e Supino e, non da ultimo, il corpo docente degli Istituti Scolastici. Il seminario si è concluso presso lo stand allestito dal personale della Scuola TRAMAT, dove i ragazzi hanno potuto visionare alcuni dei più sofisticati mezzi dell'Esercito ed esercitarsi su di un simulatore di guida di tipo motociclistico.

La giornata dedicata alla sicurezza stradale promossa dalla Scuola Trasporti e Materiali: esercitazione pratica; le classi quinte insieme ai militari della Scuola Tramat

ASSEMBLEA NAZIONALE A.N.A.I.

IL 18 e 19 novembre 2022, a Roma, si è svolta nella sede del Circolo Ufficiali “Pio IX”, l’Assemblea Nazionale per il rinnovo delle cariche, relative al triennio 2023-2025, dei Consiglieri Nazionali, dei Vice Presidenti, del Collegio dei Revisori dei Conti, dei Probiviri e del Presidente Nazionale.

Diamo in anteprima i risultati delle votazioni, riservandoci di dare ampio spazio, sul prossimo numero del periodico, ai lavori dell’assemblea, riguardanti le principali attività svolte nel triennio 2019-2022, la situazione attuale dell’Associazione, le prospettive future, la campagna associativa, per l’anno 2023, proposte per il prossimo Raduno Nazionale da svolgersi nel 2023 o nel 2024.

Il Presidente Nazionale, Ten. Gen. Vincenzo De Luca, dopo aver salutato tutti i presenti ed un breve intervento, ha lasciato la parola al Tesoriere Nazionale, Ten. Col. Accettura che ha letto la “*Relazione Tecnica sul bilancio consultivo 2021*” e sulla situazione patrimoniale dell’Associazione, al 31 dicembre 2021. È poi intervenuto il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Dottor Laurenti, che ha letto la relazione del Collegio, esprimendo parere favorevole all’approvazione dei Bilanci.

Successivamente il Col. Prandi ha aggiornato l’assemblea sulle attività, iniziative e sviluppi futuri della “Scuderia Autieri d’Italia”. Ha fatto riferimento anche alla Biblioteca, in quanto si sta arricchendo di ulteriori volumi tecnici.

C’è stato poi l’intervento del Brig. Gen. Sebbio, responsabile della componente Protezione Civile che ha infor-



mato i presenti sulle attività e gli interventi in cui sono impegnati i Volontari, svolti con professionalità e grande impegno. Va ricordato il supporto fornito alle strutture sanitarie in occasione dell’emergenza Covid-19. È stata la volta del Brig. Gen. Lo Iacono, Coordinatore Nazionale del progetto “La Buona Strada della Sicurezza”. L’attività svolta presso le Scuole Primarie e dell’Infanzia ha raggiunto buoni risultati con un incremento di iscritti ai corsi per l’anno scolastico 2022-2023.

Terminati i diversi punti messi all’ordine del giorno, il presidente dell’assemblea, il Magg. Gen. Giuseppe De Gaetano, ha dichiarato chiusi i lavori.

Il 19 novembre mattina, si è proceduto alle votazioni per eleggere le cariche di vertice dell’Associazione.

Subito dopo lo spoglio e la lettura dei risultati, il Presidente uscente (14 voti) ha salutato tutti i presenti ringraziandoli per la collaborazione fornita nei 14 anni di Presidenza dell’Associazione Nazionale Autieri d’Italia.

CARICHE SOCIALI DI VERTICE

Presidente Nazionale	Ten. Gen. Gerardo RESTAINO
Vice Presidente Nazionale (residente a Roma)	Brig. Gen. Silvio SEBBIO
Vice Presidente Nazionale	Col. Andrea PRANDI
Vice Presidente Nazionale	Ten. Vincenzo COTRONEO

CONSIGLIERI NAZIONALI

Brig. Gen. Silvio SEBBIO

Ten. Gen. Gerardo RESTAINO

Ten. Gen. Vincenzo DE LUCA
(rinuncia alla carica)

Ten. Vincenzo COTRONEO

Col. Andrea PRANDI

Cap. Stefano VALDISERRI

Ten. Roberto MAJA

T. Col. Luigi ACCETTURA

Gran.re Maurizio TERLIZZI

C.le Efrem ZENNARO

Brig. Gen. Roberto BOSCHI

Brig. Gen. Mario LIBRIANI

Cav. U. Giovanni GASPARINI
(Consigliere subentrante)

REVISORI DEI CONTI NAZIONALI

Magg. Dott. Giuseppe LAURENTI

Dott. Giacomo ACERBO

Col. Dott. Loreto BARILE

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Ten. Gen. Ignazio ARONICA

Magg. Gen. Dante PIGLIAPOCO

Ten. Avv. Andrea GRISTINA

Il Gen. De Gaetano, in qualità di presidente dell’Assemblea ha proposto al Presidente eletto (15 voti), Ten. Gen. Gerardo Restaino, ai Vice Presidenti, ai Consiglieri Nazionali, ai Revisori dei Conti Nazionali e al Collegio dei Probiviri di nominare il Ten. Gen. Vincenzo De Luca PRESIDENTE ONORARIO dell’Associazione.

L’approvazione è avvenuta ad unanimità, seguita da un lungo e commosso applauso.

PRESENTAZIONE NUOVE PUBBLICAZIONI

RUOTE NEL DESERTO: TEATRI OPERATIVI, MOBILITÀ E LOGISTICA DEL REGIO ESERCITO IN AFRICA SETTENTRIONALE, di Toni Vendrame e Aldino Bondesan; *prefazioni di Vincenzo De Luca, Gianluigi Baldo e Gualtriero Mario De Cicco*, Cierre Edizioni, 2022.

Il volume, incentrato sulla storia degli Autieri del Regio Esercito in Africa Settentrionale e sulle problematiche della mobilità e della logistica in quel teatro, trattando antologicamente una vasta serie di argomenti in buona parte inediti, si compone di due parti.

La prima parte, dopo una descrizione geografica che spazia dal fronte di El Alamein a quello tunisino, illustra le infrastrutture del territorio, con approfondimenti sulla navigazione desertica e sulla cartografia della regione. La seconda parte, vertendo sulla storia degli Autieri dagli albori della motorizzazione all'impiego operativo, tratteggia l'organizzazione logistica e le caratteristiche dei mezzi impiegati in Africa Settentrionale fino al termine della campagna.

Completano il testo un elevato numero di schede di approfondimento storico e tecnico, testimonianze dei combattenti, tavole a colori dei mezzi, cartine e disegni inediti.

Sono infine pubblicate numerose foto dell'epoca, molte delle quali inedite.

UN ABBRACCIO FORTE – LUCIANO. LETTERE DI UN ALPINO ITALIANO 1941-1943, a cura di Maria Cristina Licori, Editore Tralerighe Libri, 2020, Pagg. 160.

Recensione di Ammiraglio Renato Ferraro

Una commovente raccolta di lettere di un soldato italiano combattente sul Don, Luciano Trefiletti, poi disperso e i cui resti non sono stati mai più rinvenuti, come per tanti altri nostri Caduti su vari fronti (*tra cui il mio fratello maggiore...*).

Questo epistolario è rimasto conservato per decenni come un tesoro dalla mamma dell'alpino, poi dalla sorella

minore Paola (detta Lina o Spo), e infine pubblicato, con adeguato ma sobrio commento a chiarimento, dalla figlia di quest'ultima. Purtroppo non ci sono pervenute le lettere indirizzate dai familiari al militare, dalle cui risposte, peraltro, pur si arguisce qualcosa.

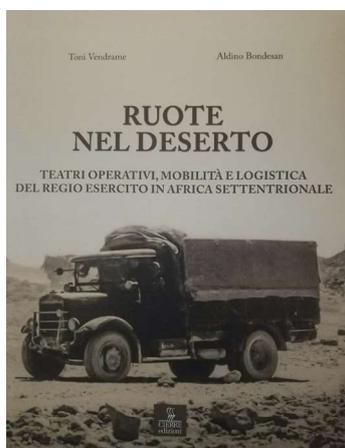
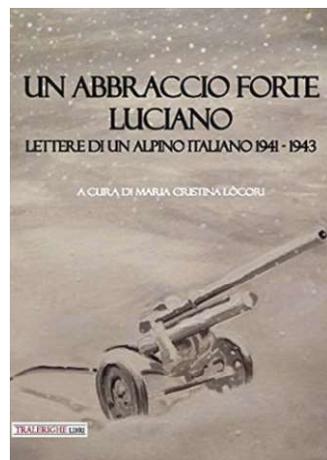
Diciamo che tutta la storia ha inizio in quella deliziosa cittadina a sud di Siracusa che si chiama Avola, celebre per la produzione di mandorle (*ed io, che la conosco bene, aggiungerei: per i favolosi cannoli della antica pasticceria Finocchiaro...*).

Di Avola sono originari i genitori dell'Alpino, il padre Paolo, Primo Aitante (sottufficiale anziano) della Regia Marina, e la madre Maria Di Rosa. Il padre per qualche tempo ha navigato, tra l'altro, a bordo di nave Savoia che ospita i Reali, e la Regina Elena gratifica Paolo donandogli una scatolina d'argento ed appuntandogli personalmente i nuovi gradi nell'occasione di una promozione.

La famiglia per un certo tempo risiede a Messina, quindi non lontano da Avola; poi il padre viene trasferito alla Spezia: ed è lì che il ragazzo Luciano, primogenito della coppia nato nel 1921, trascorre gli anni più formativi dell'adolescenza, studiando per un certo tempo in un istituto tecnico, e crescendo in un ambiente costituito in buona parte da figli di militari e caratterizzato da vivo e convinto amor di Patria. Dalle varie foto riprodotte nel libro si vede che è un bellissimo ragazzo, magari non molto alto ma con degli splendidi occhi chiari.

Il 1° settembre 1939 il Reich invade la Polonia, ed ha inizio quella immane tragedia che fu la seconda guerra mondiale. L'Italia vi entrò il 10 giugno 1940, quando già erano scese in campo Francia e Gran Bretagna; ma sembrava che il Blitzkrieg germanico avesse ormai avuto la meglio. Però si sa come andarono le cose: il 22 giugno 1941 la Germania attacca l'URSS (operazione "Barbarossa"); e l'Italia la segue a ruota...

Il 19 luglio 1941 Luciano Trefiletti viene richiamato alle armi, e assegnato al Corpo degli Alpini: strana assegnazione per lui, figlio di marinaio e cresciuto vicino al mare: ma tant'è! Viene incorporato nel I Reggimento Alpini, Battaglione Mondovì, 103^a Compagnia. E va a fare l'addestramento a Frabosa Soprana, da dove inizia la corrispondenza qui raccolta.



È un giovane soldato pieno di entusiasmo. In tutte le sue lettere parla del suo altissimo morale, né mai si lamenta delle fatiche che pur doveva sopportare nel suo addestramento di alpino. Meritatamente è Caporale il 15 aprile 1942.

... e infine, ecco il lunghissimo viaggio per il fronte russo, insieme con tutto il suo battaglione “Mondovì”.

Da questo momento le sue lettere diventano molto più generiche per l’ovvia riservatezza dovuta al suo status, però la curatrice del libro ha potuto reperire il diario storico del 1° Reggimento Alpini presso l’Ufficio Storico dello SME, individuando la destinazione di Luciano nel bacino del Don.

A Luciano è affidato un cannoncino anticarro, riprodotto sulla copertina del libro.

Nella corrispondenza Luciano si dichiara sempre in ottima salute e col morale altissimo. I rapporti con i commilitoni sono eccellenti, e si fa voler bene anche per la sue doti ... culinarie. La corrispondenza con i suoi familiari è sempre affettuosa e intensa ma, come già detto, mancano particolari sulle attività propriamente belliche.

Interviene solo un momento di crisi nella corrispondenza con il padre, il quale gli rimprovera un amoretto con una donna forse più grande di età e, ad avviso del genitore, indegna! Un po’ a malincuore Luciano obbedisce e rinuncia a questo amore un po’ improbabile.

L’ultima missiva, la n. 89, è del 3.1943 XXI, ore 9: poi, più nulla!

La famiglia cerca disperatamente sue notizie, attraverso il Comando Deposito del 1° Reggimento Alpini, poi il Ministero dell’Interno – Ufficio centrale notizie, e perfino la Segreteria di Stato di Sua Santità: tutto inutile! Di Luciano non si saprà più nulla ...Ma almeno il fratello otterrà che egli sia annoverato fra i Caduti ricordati nel monumento eretto ad Avola. ...Ma vi è ancora da ricordare che una sedicente cartomante, amica di famiglia, afferma di aver letto nelle carte che il giovane Alpino, ferito in combattimento, “fu portato al riparo da mani sconosciute, che l’avrebbero assistito pur senza successo, ma circondandolo con un’atmosfera familiare, vicino al caldo fuoco di un camino”.

Renato Ferraro, Ammiraglio Ispettore Capo Marina Militare in congedo, già Comandante Generale Corpo Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, saggista ed autore di romanzi storici.

UCRAINA-RUSSIA. GUERRA, DIRITTO E INTERESSI NAZIONALI, Alessandro Gentili, Antonio Li Gobbi, Vincenzo Santo, Antonio Venci, Edizioni Artestampa, 2022

Recensione di Giuseppe De Gaetano

Oggi la guerra tra Russia e Ucraina ha visto giungere nelle librerie centinaia di titoli che veicolano pensieri, esperienze e valutazioni di una moltitudine di soggetti, i quali

non sempre scrivono ciò che veramente conoscono.

Ucraina-Russia. Guerra, Diritto e Interessi nazionali invece costituisce un unicum nel mondo dell’editoria italiana di questi ultimi mesi, in quanto scritto da quattro generali, ora in congedo, con background personali e professionali tra loro estremamente diversificati e visioni diverse anche su questo conflitto e sulle sue cause.

Dei testi scritti dai quattro autori, ciascuno verte su settori di sua specifica competenza e i singoli contributi rappresentano esclusivamente il pensiero dell’autore e non necessariamente quello dei coautori. Questo è decisamente un punto di forza del libro, in quanto contribuisce a fornire al lettore una lettura multi vocale.

Il bersagliere Vincenzo Santo tratta della “guerra” quale fenomeno in sé e analizza il conflitto in corso nelle sue cause remote, strutturali, preconizzando gli sviluppi futuri nel quadro della politica internazionale e della “grand strategy”, chiamando in causa le principali teorie di Strategia Globale.

Il granatiere Antonio Venci tratta della rimozione della guerra dall’immaginario collettivo di oggi e dell’impatto di tale rimozione sulla politica militare nazionale.

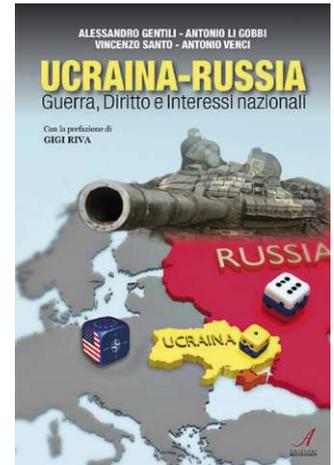
Il guastatore del genio Antonio Li Gobbi si avvale della sua lunga esperienza in ambito NATO per affrontare l’argomento della risposta dell’Alleanza alla crisi russo-ucraina e di come nel tempo la NATO sia stata in grado di trasformarsi, adattandosi al diverso contesto geo-strategico, in modo da non perdere mai la sua rilevanza e si interroga sul possibile futuro dell’Alleanza.

Il carabiniere Alessandro Gentili affronta l’argomento da un originale punto di vista giuridico fornendo interessanti e profondi spunti di riflessione.

Spesso i pareri espressi dagli autori possono apparire “fuori dagli schemi”, dato anche il carattere da sempre dimostrato dai quattro ufficiali anche quando erano in servizio. I contenuti da loro offerti in quest’opera permetteranno al lettore di considerare valutazioni fino ad ora inedite di avvenimenti tragici.

Soprattutto, però, le considerazioni dei quattro autori vogliono trascendere dal caso particolare e intendono offrire al lettore spunti di riflessione di più ampio respiro sulla necessità di un approccio più approfondito, più serio e più lungimirante alle problematiche attinenti alla politica di difesa e sicurezza nazionale.

I diritti d’Autore di Ucraina-Russia saranno devoluti alla “Fondazione Forze Armate nella Guerra di Liberazione”.



MICROPROCESSORI, COVID E TAIWAN

di Gen. Giuseppe Morabito

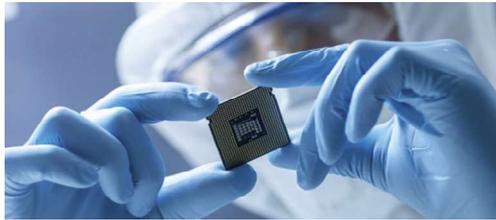
Membro del Direttorio della NATO Defence College Foundation

Con l'arrivo della pandemia del coronavirus proveniente dalla Cina Popolare e le conseguenti misure di "lockdown", si sono determinati picchi imprevisti di domanda per prodotti elettronici di consumo e allo stesso tempo si sono verificate conseguenze sulla produzione di semiconduttori. Ciò spiega i ritardi o la totale carenza di forniture di semiconduttori che ha spinto, buona parte del comparto automobilistico a tagliare produzioni e attività.

Emblematico è il caso dell'impianto di Melfi, dove il gruppo Stellantis ha fatto ricorso alla cassa integrazione temporanea, per tutti i lavoratori, a causa della mancanza di componenti elettronici. Analoghe decisioni riguardano la Volkswagen o la Daimler in Germania, la Ford o la GM in Usa, la Nissan, la Toyota o la Honda in Giappone. La guerra russo-ucraina ha aggravato di molto la situazione, anche per i mezzi ad uso prettamente militare.

La Repubblica di Cina-Taiwan è uno dei più grandi produttori di semiconduttori mondiali, e la loro produzione, per quantità e qualità, è basilare per l'economia industriale mondiale. Inoltre, l'Anfia, l'associazione italiana della filiera automobilistica, ha evidenziato la carenza anche di acciaio e materie plastiche e il relativo rincaro per alcune categorie di prodotti, come i laminati o il polipropilene. La scarsa disponibilità dei predetti materiali sta facendo pericolosamente allungare le tempistiche di consegna, in alcuni casi addirittura triplicate, causando rilevanti perdite economiche, con effetti negativi sui mercati, anche a causa dell'aggressione russa al territorio ucraino.

Tornando alla questione geopolitica, bisogna ricordare che Pechino considera la democratica Taiwan come una provincia che deve riunirsi alla Cina Popolare. La minaccia, non velata, è quella di trasformare l'isola in uno Stato di Polizia, dopo una cruenta occupazione, e tutto questo dopo aver dimostrato al mondo, come Pechino agisce a Hong Kong e nelle aree dove c'è un'opposizione al regime comunista.



Nello specifico, il Presidente cinese Xi Jinping ha recentemente affermato che la Cina Popolare si riserva la possibilità di "prendere tutte le misure necessarie" contro "l'interferenza di forze esterne" sulla questione di Taiwan.

Le tensioni intorno a Taiwan si sono intensificate quest'estate dopo la visita della presidente della Camera degli Stati Uniti Nancy Pelosi sull'isola. La visita è avvenuta nonostante gli avvertimenti dalla Cina Popolare.

La storia ci dice che "ufficialmente" la Repubblica di Cina è stata fondata nel 1912 in territorio cinese continentale.

A quel tempo, l'isola di Taiwan era sotto il dominio coloniale giapponese, a seguito del Trattato di Shimonoseki del 1895, con il quale l'impero Qing cedette Taiwan al Giappone. Il governo della Repubblica Democratica di Cina iniziò ad esercitare la giurisdizione su Taiwan nel 1945, dopo la resa del Giappone, alla fine della Seconda Guerra Mondiale.

Il governo della Repubblica di Cina si trasferì a Taiwan nel 1949 mentre si combatteva la guerra civile, con il Partito Comunista Cinese.

Da allora, la Repubblica di Cina ha continuato ad esercitare la giurisdizione effettiva sull'isola principale di Taiwan e su un certo numero di isole periferiche, permanendo Taiwan e la Cina Popolare, ciascuna sotto un governo diverso. Per quanto precede, le autorità di Pechino



Giuseppe Morabito è un Generale di Brigata dell'Esercito italiano in riserva. Laureato in *Scienze Strategiche* presso l'Università di Torino, completa gli studi post-laurea presso la SIOI di Roma e presso la Facoltà di Studi Umanistici dell'Università Cattolica San Tommaso d'Aquino. Nel corso della carriera ha partecipato a varie missioni all'estero, in particolare in Albania, come Capo di Stato Maggiore del Contingente NATO KFOR-COMMZ e poi NHQT-Tirana e all'Operazione NATO in Bosnia-Herzegovina, quale Vice Capo di Stato Maggiore per le operazioni di SFOR. Membro fondatore dell'Institute for Global Security and Defense Affairs e del Collegio dei Direttori della NATO Defense College Foundation, svolge attività di insegnamento presso alcune università italiane ed estere e con istituti di formazione militare in Italia, collabora anche con delle organizzazioni similari nel Medio Oriente, Taiwan e Balcani. Insignito di numerose decorazioni internazionali e nazionali, collabora con diverse testate giornalistiche.

(Partito Comunista cinese) non hanno mai esercitato la sovranità su Taiwan o su altre isole amministrare dalla Repubblica di Cina. Questo è un dato di fatto inconfutabile!

Ma la "scusa" storico/politica di riunificare la Cina è appunto solamente una "scusa" storico/politica di facciata.

Gli USA supervisionano le società

taiwanesi produttrici di semiconduttori e hanno “concordato” che Taiwan non esporti verso la Cina Popolare, per alcun motivo, materiali che potrebbero essere utilizzati nella fabbricazione di armamenti. Il valore dei microchip (minuscole placche di silicio) nell’economia moderna ha accresciuto la capacità di influenza di Taiwan.

La realizzazione di chip avanzati richiede l’utilizzo di software complessi, sostanze chimiche esplosive, silicio purissimo e macchine che costano centinaia di milioni di dollari, per modellare miliardi e miliardi di transistor di dimensioni nanometriche, su *wafers* di silicio.

Negli ultimi cinquant’anni, la società TSMC (*Taiwan Semiconductor Manufacturing Company*) è stata il leader mondiale, i suoi ingegneri hanno sperimentato metodi segreti per modellare i chip, con una precisione senza precedenti. TSMC detiene circa il 55% del mercato globale per la fabbricazione di chip e Taiwan produce quasi tutti i pro-

cessori più avanzati, una posizione di mercato assolutamente di vertice e produce ogni anno, quasi un terzo della nuova potenza di calcolo su cui facciamo affidamento. Ciò ha reso TSMC una delle aziende di maggior valore al mondo e più TSMC è diventato indispensabile per l’economia globale, maggiore è il rischio che il Comitato Centrale del Partito comunista cinese ordini l’invasione.

È evidente che non è difficile immaginare come potrebbe crollare l’offerta di semiconduttori in caso di aggressione di Pechino, con un’invasione in stile D-Day, con centinaia di navi cinesi che attraversano lo Stretto e sbarcano migliaia di fanti. L’idea che la Cina Popolare possa distruggere le strutture di produzione di semiconduttori semplicemente per dispetto, non ha senso, perché la Cina Popolare soffrirebbe quanto chiunque altro, soprattutto perché gli Stati Uniti e i suoi alleati avrebbero comunque accesso ad altre produzioni avanzate

di semiconduttori nella *Silicon Valley* (California), in Corea del Sud ed Europa. Inoltre, se la Cina Popolare dovesse invadere, è improbabile che catturi tutti i dipendenti esperti di produzione di TSMC. Se lo facesse comunque, ci vorrebbe solo una manciata di ingegneri arrabbiati, per sabotare l’intera operazione.

Al momento il governo di Taipei porta avanti la politica di difesa detta “*Porcupine*” (Porcospino) che in estrema sintesi vuole rendere così costosa in termini di vite umane e impegno logistico-militare una eventuale aggressione, tanto da far ricredere l’aggressore della effettiva utilità e guadagno strategico. Uno scenario del genere sarebbe comunque disastroso per la posizione economica e geopolitica di tutto il mondo industrializzato.

In conclusione, l’industria dei chip dell’isola costringe sicuramente il mondo democratico a prendere più sul serio la difesa di Taiwan.

Partecipazione della Sezione di Milano alla 70^A Edizione di MILITALIA

Il 22 ottobre 2022 si è svolta la due giorni della 70^A Edizione di MILITALIA, al Parco Esposizioni di Novegro (MI), tradizionale appuntamento per gli appassionati del collezionismo militare, a cui ha partecipato la Sezione di Milano, in rappresentanza dell’Associazione Nazionale Autieri d’Italia

di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono

La manifestazione è stata inaugurata alla presenza dell’Assessore alla Sicurezza della Regione Lombardia, Romano La Russa, il quale, accompagnato dall’Arch. Gabriele Pagliuzzi, Presidente del Parco Esposizioni di Novegro (MI) e dal suo Capo Gabinetto, Dott. Massimo Girtanner, ha visitato tutti i padiglioni e gli stand della fiera, soffermandosi con particolare interesse in quello della Sezione ANAI di Milano. La visita ha destato particolare interesse per le attività svolte, soprattutto per quelle a favore delle Scuole Primarie e dell’Infanzia, dove da un decennio è portato avanti il progetto “La Buona Strada della Sicu-

rezza”, grazie anche al sostegno della Regione Lombardia. Ha allietato magistralmente la due giorni dell’evento, sin dall’inaugurazione, la Fanfara dei Bersaglieri della Sezione “Luciano Manara” di Milano.

Come nelle precedenti edizioni, la manifestazione ci ha consentito di conoscere tanti imprenditori, nuovi amici Au-

tieri e numerosi visitatori, provenienti da ogni parte d’Italia, interessati a conoscere la nostra realtà e le nostre finalità.

Nei *roll up* a tema, spiccavano, con particolare soddisfazione, le collaborazioni intercorse con il Dipartimento di Protezione Civile, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, il Ministero dell’Istruzione e l’Automobile Club di Milano. Mentre nelle vetrinette risaltavano: i modellini di veicoli che hanno contraddistinto la storia degli Autieri del passato e quelli attuali in dotazione ai Reparti

Cerimonia di apertura della manifestazione da parte dell’Arch. Pagliuzzi, Presidente della Fiera di Novegro



Visita allo stand dell'ANAI dell'Assessore alla Sicurezza della Regione Lombardia Romano La Russa e dell'Onorevole Paola Chiesa



l'attività di educazione stradale, i libri e le riviste sociali. Imponente, come ogni anno, è stata la presenza di commercianti di materiale militare, di numerosi figuranti in uniforme d'epoca e di veicoli utilizzati dagli Eserciti di varie nazioni europee e dagli americani. La caratteristica che ha contraddistinto la due giorni è stata la riscoperta dell'immutato spirito di corpo posseduto dagli Autieri presentatisi allo stand, appartenenti a gloriosi Reparti di varie epoche, che ci hanno emozionato con i loro indelebili ricordi del loro servizio militare e della vita passata in guarnigione.

Particolarmente gradite e gratificanti sono state le visite a sorpresa di Carla Maria Feraboli, Edoardo Zaninelli, del Prof. Massimo Cartone, del C.le Magg. Maurizio Macale (proveniente da Roma), del Delegato Regionale della Lombardia Giorgio Franchina, compiaciuto dal nostro allestimento, ma, soprattutto, da quella dell'On. Paola Chiesa,

neo eletta alla Camera dei Deputati, la quale è rimasta stupita ed entusiasta delle nostre peculiarità associative, sconosciute ai mass media, assicurandoci per il futuro di "essere sempre al nostro fianco", come ha voluto riportare nel "registro dei visitatori".

La Sezione ha assicurato la permanente presenza nello Stand del proprio Presidente Brig. Gen. Lo Iacono e della sua Signora, del Vicepresidente Ten. Au. Cotroneo, dei Consiglieri C.le Magg. Rusmini, accompagnato dalla moglie Laura, del C.le Soncini, del C.le Barbi, dell'Aut. Colombo ed i Soci M.M. "A" Spicola e Aut. Galati. A tutti loro va rivolto un sentito ringraziamento per la collaborazione fornita e per lo stile con cui si sono rapportati con i visitatori.

Non possiamo esimerci dal ringraziare apertamente l'Architetto Gabriele Pagliuzzi, Tenente in congedo della specialità dei Carristi, Presidente del Parco Esposizioni di Novegno (MI) e della Sezione di Milano di ASSOARMA, per la stima che nutre nei confronti dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia e nelle sue finalità.

dell'Arma dei Trasporti e Materiali, i cimeli del Centenario dell'ANAI, i gadget, il materiale didattico utilizzato per

"Festa dell'Albero" con i Volontari di P.C. della Sezione di Napoli

di Michele Nocera

Il 23 novembre 2022, presso l'Istituto Comprensivo Statale "Giacomo Puccini" in Casoria (NA), si è svolta la tanto attesa "Festa dell'Albero", con i Volontari dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia - Gruppo Autonomo Protezione Civile di Napoli ed i numerosi bambini del plesso "Cimiliarco".

Una giornata particolarmente significativa, che aiuta la collettività a riflettere sull'importanza degli alberi per la vita di tutti.

I nostri Volontari hanno bonificato i giardini della scuola, eliminando arbusti spinosi e rami dagli alberi, ad altezza



La "Festa dell'Albero" organizzata con i Volontari di P.C. della Sezione di Napoli nei giardini dell'I.C. "Puccini" di Casoria

bambino, estremamente pericolosi per l'incolumità dei più piccoli.

Dopo aver ripulito la zona, i Volontari insieme ai bambini hanno piantato dei bellissimi ciclamini di vari colori, come simbolo e ricordo dell'importanza della natura, fonte di vita.



Contributo degli Autieri al progetto “Napoli città della Musica”

Il 9 novembre 2022, nella prestigiosa sede dell’Arciconfraternita dei Pellegrini di Napoli si è svolta la manifestazione “A Napoli la Musica cambia”. L’evento si colloca in un ciclo di rappresentazioni che hanno l’obiettivo di far emergere, sia la qualità e la vivacità musicale partenopea che la necessità di valorizzare lo sviluppo e l’offerta di opportunità di crescita artistica dei giovani talenti. Le rassegne sono promosse e finanziate dal Comune di Napoli, nell’ambito del progetto “Napoli città della musica”.

La Sezione ANAI di Napoli è interprete preferenziale per questo progetto e, nel contempo, collaborerà con il contributo volontario dei suoi soci anche alla valorizzazione del patrimonio artistico dell’Arciconfraternita.



Sezione di Treviso: corso di formazione per Docenti

Il 8 novembre 2022, presso la sala “Micca Colombo” del Circolo Unificato di Treviso, gli Autieri della Sezione ANAI di Treviso hanno tenuto il Corso di Formazione per docenti dell’Istituto Comprensivo “Felissent 3” nell’ambito del progetto “La buona strada della sicurezza”.



RINNOVO DEI CONSIGLI DIRETTIVI DI SEZIONE

Sezione di Maniago (11 novembre 2022)

Presidente: Primo Mar. Lgt. Salvatore PARISI
Vicepres.: Col. Alessandro SANTARPIA
Vice Pres. e Tes: Primo Mar. Lgt. Giovanni GRANATO
Segretario: Primo Mar. Lgt. Rocco MISERERE
Consiglieri: Primo Lgt. Gian Luca CARTA, 1° Lgt. Carmelo MARIANELLO, Primo Lgt. Carmine ASQUINO, 1° Mar. Oscar IACOBBE
Rev. dei Conti: Primo Mar. Lgt. Ernesto ROSSI, Mar. Ca. Giustino PARISI, Aut. Alfredo CONZATTI

Sezione di Milano (11 ottobre 2022)

Presidente: Brig. Gen. Dott. Francesco LO IACONO
Vice Pres.: Ten. Au. Vincenzo COTRONEO
Segret.-Tes.: Serg. Gianni MIOLO
Consiglieri: Brig. Gen. Dott. Luigi PEDUTO, Ten. Au. Stefano CARDONI, Cav. U. On. Dott. Riccardo GAROSCI, C.le Dott. Silvio RUSMINI, Aut. Mattia COLOMBO
Rev. dei Conti: C.le Daniele SONCINI, Aut. Giorgio CAMERINI, C.le Gino BARBI

Sezione di Palermo (6 marzo 2022)

Presidente: Gen. Agostino SANTINI
Vice Pres.: Gen. Ignazio COSTA
Segretario: Gen. Aurelio CURRERI
Tesoriere: Col. Giuseppe MANDALÀ

Consiglieri: Ten. Roberto PASCA, Gen. Antonino DRAGO, Cap. Raimondo CARRUBBA
Rev. dei Conti: Gen. Nino LO SCALZO, Gen. Lorenzo GRAZIANO, Cap. Marco Aurelio AGLIALORO

Sezione di Seregno

Presidente: Doretta NOBILI (prov.)
Vice Pres.: Angelo CHIUSA
Segret.-Tes.: Doretta NOBILI
Consiglieri: Mario CASTELLETTI, Luigi FERRARA, Giovanni CESANA
Rev. dei Conti: Attilio MASCHERONI, Sergio MAURI, Fernando COLOMBO, Giuseppe BORSETTI

Sezione di Treviso (20 ottobre 2022)

Presidente: Brig. Gen. Aldo MARANDINO
Vice Pres.: Cav. Giuseppe SANTUCCI
Segret.-Tes.: Col. Francesco BRUNO
Consigliere: Remo PAVAN
Rev. dei Conti: Uff. Francesco DELLA VENTURA, Col. Roberto VERNOCCHI, Dott. Stefano VEDELAGO

Sezione di Trieste (18 dicembre 2021)

Presidente: Cav. U. Giovanni GASPARINI
Vice Pres.: Rag. Christian GLUSSI
Segret.-Tes.: Antonella GASPARINI
Consiglieri: 1° Mar. Silvio DI RAIMO, Narcisa DE LUCA, Angelo FRONTINO, Salvatore NAPOLANO, Dott. Davide SCHIAVON, C.M. Sergio TREMUL, Piero MICELI

DIPLOMI DI BENEMERENZA

SEZIONE DI BERGAMO

Volante di Diamante

Costantino PACIOLLA

Rosario COCO

Pioniere del Volante

Piero CHINELLI

Giulio BELUSSI

Volante d'Oro

Giuseppe PALA

Mario BONACINA

Antonio CANCELMO

Giuseppe GAMBIRASIO

Benemerito del Volante

Adriano PAGANI

Pierangelo VAVASSORI

Lino Giuseppe ZANARDI

Volante d'Argento

Roberto BASSANI

SEZIONE DI BOLOGNA

Volante d'Oro

Col. Andrea PRANDI

Lgt. Nicola FALCO

SEZIONE DI BOLZANO

Pioniere del Volante

1° Mar. Lgt. Aiut.

Cav. Tommaso NARDELLI

Antonio DALLAGO

Volante d'Oro

Antonio D'AMICO

Benemerito del Volante

1° Lgt. Salvatore BALDI

1° Lgt. Vincenzo DI TONDO

1° Lgt. Giuseppe MICALI

1° Lgt. Giorgio CIMINI

Volante d'Argento

1° Lgt. Riccardo GISMONDI

SEZIONE DI CONEGLIANO V.TO

Benemerita

Roberto PRIAN

Volante d'Oro

Roberto PRIAN

SEZIONE DI FORLÌ-CESENA

Pioniere del Volante

Bruno BOSCHI

SEZIONE DI FRANCIACORTA

Volante d'Oro

Gen. Francesco PALMIERI

Benemerito del Volante

Roberto BELLERI

Oswaldo BINO

Pierangelo RIOTTI

Volante d'Argento

Angelo Pietro BODEI

Michele BONIOTTI

Francesco PELI

SEZIONE DI GALLIATE-NOVARA

Pioniere del Volante

Mario FIAMINGO

Giuseppe ZABARINI

Benemerito del Volante

Roberto ABIS

SEZIONE DI LUCCA

Benemerita

Emiliano RUGGIERO

Vincenzo GORI

Valerio DEL CARLO

Pioniere del Volante

Arturo CIUCCI

Luigi FREDIANI

Mariano GIAMPAOLI

Alfredo POLI

SEZIONE DI MODENA

Volante di Diamante

Salvatore NOCIFORA

SEZIONE DI PORTOGRUARO

Pioniere del Volante

Zeffirino BASSI

Cav. U. Giorgio BIGAI

Luigi PEREGO

Alfonso STRIATO

Giorgio ZAMBERLAN

Volante d'Oro

Avio CAMEROTTO

Antonio DRIGO

Vincenzo PROSDOCIMO

Claudio SIMIONATO

Giuseppe VALERI

Benemerito del Volante

Maurizio DANELUZZO

Volante d'Argento

Ornella LENARDON

Esperto del Volante

Daniele FURLANIS

Luca NARDIN

SEZIONE DI ROMA

Pioniere del Volante

Vincenzo ILARI

Concetto Carmelo MERLO

Pasquale MARCHINA

Benemerito del Volante

1° Mar. Alberto PUGLIA

SEZIONE DI VALDOBBIADENE

Volante d'Oro

Laura FERRACIN

SEZIONE DI VALLETROMPIA

Volante di Diamante

Luigi GHILDARDINI

Pioniere del Volante

Umberto FILIPPI

Volante d'Oro

Tranquillo ABBIATICI

Ignazio BONA

Tarcisio GHIDINI

Francesco PODESTINI

Pietro VENTURA

Santo ZAMBONI

Sezione di Roma

Continua senza sosta la realizzazione di opere pittoriche del Socio della Sezione di Roma, Brig. Gen. Aldo Narbone. Le opere sono intitolate: *“La Maliarda”* e *“Venezia all'alba”*.

A dicembre 2022 il Brig. Gen. Narbone esporrà le sue opere a Parigi presso la galleria d'arte *Alba di Ferrara*.



LIETI EVENTI NELLA FAMIGLIA DEGLI AUTIERI

Il 17 agosto 2022 è nato **Tommaso Furlanis**, figlio dell'Autiere Daniele Furlanis, Trombettiere della Sezione, e della signora Sara Mognol.

Si uniscono alla grande gioia dei genitori i nonni Barbara e Gloria con Carlo ed Eli-gio.

Non di meno, partecipano al lieto evento gli Autieri e gli Amici tutti della Sezione di Portogruaro, augurando al neonato, *...futuro Autiere Tommaso*, i migliori auguri di lunga e serena vita.



ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE



IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA RICEVE UNA DELEGAZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE

IL 17 ottobre 2022, il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha ricevuto al Quirinale una delegazione della Protezione Civile, guidata dal Capo Dipartimento, Ing. Fabrizio Curcio.

All'incontro con il Presidente della Repubblica ha partecipato anche una Volontaria dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia.

Durante l'incontro il Capo Dipartimento ha illustrato al Presidente l'esperienza appena conclusa dell'iniziativa "Io non rischio", campagna di comunicazione sulle buone pratiche di Protezione Civile, promossa e organizzata dal Dipartimento della Protezione Civile,



Il Presidente della Repubblica riceve al Quirinale il Capo Dipartimento della Protezione Civile Ing. Curcio accompagnato da una Volontaria dell'ANAI

in collaborazione con INGV, ANPAS, ReLUIIS e Fondazione CIMA, alla quale hanno aderito le Sezioni ANAI di Cleto, Garfagnana e Roma. L'attività si è tenuta nei giorni 15 e 16 ottobre, in 600 piazze italiane, con l'obiettivo di stimolare il ruolo attivo della popolazione, nel processo di riduzione del rischio.

Dato il valore e le finalità della campagna "Io non rischio", il Capo dello Stato l'ha insignita della "Medaglia del Presidente della Repubblica".

L'ing. Curcio ha donato al Presidente la sciarpa gialla simbolo dell'evento.

Sezione di Cleto

IL 16 ottobre sono scesi in piazza a Cleto i Volontari della Protezione Civile della Sezione Autieri di Cleto per la giornata di sensibilizzazione nazionale "Io Non Rischio - Terremoto". Una giornata che punta a sensibilizzare ed istruire la popolazione cletese sulla prevenzione, divulgando informazioni e materiale sul territorio e sugli schemi da seguire in caso di calamità naturali. La presenza di un gazebo giallo nella nostra piazza, non solo offre un'opportunità di conoscenza

alla comunità cletese ma testimonia il lavoro che i volontari della Sezione ANAI di Cleto svolgono ormai da anni sul territorio cosentino. Presente anche il Sindaco Armando Bossio che ha voluto salutare e complimentarsi con i volontari per l'ottima iniziativa.



Sezione della Garfagnana

IL 15 ottobre a Castelnuovo, sotto il Loggiato Porta di Via Testi, i Volontari della Sezione della Garfagnana hanno allestito lo stand informativo della campagna "Io non Rischio".



Presenti per una visita allo stand anche il Sindaco di Castelnuovo Tagliascchi, il vice sindaco con delega alla protezione civile Chiara Bechelli, che ha ringraziato gli Autieri per il loro impegno, ed il consi-

gliere Roni. Nella circostanza, la Protezione Civile di Castelnuovo di Garfagnana, a fianco dell'ANAI - Sezione Garfagnana, ha testato il nuovo portale "SOUP RT" della gestione delle emer-

genze della Regione Toscana e illustrato, con l'ausilio delle operatrici del Servizio Civile, il "Piano Emergenza e Disabilità" inserito all'interno del Piano di Protezione Civile del Comune di Castelnuovo.

Sezione di Roma



I Volontari del Gruppo di P.C. della Sezione di Roma sono stati presenti il 15 ottobre lungo Viale dell'Esercito, a Roma-Cecchignola per la campagna "Io non rischio".

Addestramento annuale dei Volontari di Protezione Civile della Sezione di Napoli

di Michele Nocera

IL 30 ottobre 2022 la Sezione di Napoli ha dato inizio alla fase addestrativa annuale per i propri Volontari di Protezione Civile. Il primo appuntamento per la ricerca ed il recupero di un disperso, in situazioni particolari, su territorio impervio, si è svolto nel parco del Vesuvio in località Terzigno (NA).

I Volontari, sorretti da encomiabile slancio, hanno svolto accuratamente tutte le operazioni in massima sicurezza, impiegando la strumentazione tecnica necessaria.

La piena riuscita dell'attività è stata garantita soprattutto grazie al lavoro sinergico con gli amici dell'Associazione soccorritori TDB di Napoli, N.O.T.-Tutela Ambiente di Terzigno, Croce Azzurra, Nucleo Guardia Ambientale di Cardito, Croce Bianca, C.S.A di San Giuseppe Vesuviano e Nucleo Guardia Ambientale di Napoli Ovest.

Prossimamente avranno luogo ulteriori eventi formativi.



IL 2 dicembre 2022 sono partiti i primi Volontari di Protezione Civile della Sezione di Napoli per dare un concreto aiuto alla popolazione dell'isola di Ischia a seguito dell'evento frana, nella zona di Casamicciola.

ACTIVE BENESSERE

PER PROTEGGERE
LA TUA SALUTE
OGNI GIORNO

LA SALUTE E' UNO DEI BENI PIU' PREZIOSI CHE
ABBIAMO, DI CUI OCCUPARCI E PRENDERSI CURA.
DOBBIAMO PROTEGGERLA GIORNO PER GIORNO E
IN CASO DI UN IMPREVISTO, COME UNA MALATTIA
O UN INFORTUNIO, NON DOBBIAMO FARCI TROVARE
IMPREPARATI.



ACTIVE BENESSERE

Mette te e i tuoi bisogni al centro e ti accompagna
lungo tutto il percorso per ritrovare e mantenere
la salute che meriti. Da costruire su misura, grazie
alle diverse formule disponibili dedicate alla
persona, alla famiglia e ai dipendenti di
un'azienda, o già costruita per te non fa differenza
se desideri servizi e prestazioni dedicati alla
PREVENZIONE, alla **DIAGNOSI**, alla **CURA** e alla
CONVALESCENZA.



AFFIDATI ALL'ESPERIENZA E ALLA CONSULENZA DEI NOSTRI
AGENTI E SCEGLI SOLUZIONI E GARANZIE SU MISURA PER TE.
VIENI A TROVARCI O CONTATTACI:

Gemma di Iorio, Ag. Generale Roma Villa Borghese Srl
Via R. Giovannelli, 3 – 00198 Roma
Cell. 339/64 19 039 Mail: digemma8@gmail.com



Medaglia d'Argento al V.M. Maresciallo d'Italia Giovanni Messe

di Magg. Gen. Giuseppe De Gaetano

STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO
UFFICIO STORICO

LUIGI EMILIO LONGO

GIOVANNI MESSE
L'ULTIMO MARESCIALLO
D'ITALIA



ROMA 2006

Il 29 novembre 2022 ha avuto luogo, nel Palazzo Messe, sede del Centro Direzionale per il Personale Militare, ubicato in Cecchignola, la cerimonia di scoprimento dell'Opera scultorea in bronzo, raffigurante il busto della Medaglia d'Argento al Valor Militare, Maresciallo d'Italia Giovanni Messe.

La cerimonia è stata preceduta da una conferenza storica che ha ripercorso la vita e i momenti più esaltanti del Generale, attraverso la presentazione e il commento della sua biografia "Giovanni Messe, l'ultimo maresciallo d'Italia - Archivio Storico dell'Esercito" scritta da Luigi Emilio Longo.

Sono intervenuti in qualità di relatori, il Gen. B. Matteo Paesano (ultimo incarico, Capo Ufficio Storico dello Stato Maggiore Difesa), il Col. Filippo Cappellano (storico militare) e il Prof. Giuseppe Messe (nipote del Generale).

Il Gen. Messe viene presentato come un grande condottiero. Forse l'unico italiano che nella Seconda guerra mondiale poté competere con un Rommel e un Montgomery. Diversamente dagli altri comandanti, viveva in mezzo ai suoi uomini e spesso andava all'assalto con loro. Un giorno scrisse alla moglie: «Me li sono fatti venire tutti intorno, erano circa 1200 e ho parlato loro in modo semplice e affettuoso delle loro famiglie, della nostra Patria».

Messe nasce a Mesa-

gne, in provincia di Brindisi, il 10 dicembre 1883. A 18 anni si arruola come allievo sergente di fanteria, nel 1908 frequenta la Scuola Militare di Modena. Partecipa a due missioni, in Estremo Oriente, dove i militari italiani vanno a proteggere i connazionali minacciati dalla rivolta dei Boxer e nel 1911, a Tripoli nella guerra italo-turca. Durante la Prima guerra mondiale divenne famoso come straordinario galvanizzatore di uomini. Dopo la disfatta di Caporetto furono ideati i Reparti d'assalto, i famosi Arditi. Messe, con il grado di Maggiore, prese il comando del IX reparto d'assalto, quello del Col Moschin. A metà giugno del 1918 riconquistò i colli della linea del Grappa. La Grande Guerra consegnò alla storia un Messe con tre ferite e due medaglie d'Argento al Valor Militare e la promozione a Tenente Colonnello, per meriti di guerra. Fu Aiutante di Campo del Re, dal 1923 al 1927. Comandò per otto anni il 9° Bersaglieri di Zara, promosso Generale di Brigata nel 1936 e Generale di Divisione nel 1939. Nel 1939 fu Vice Comandante della spedizione in Albania e nel 1940 comandò il Corpo d'Armata Celere e il Corpo d'Armata Speciale durante la guerra italo-greca (1940-1941). La smania di Mussolini di stare al passo con Hitler lo spinge a concepire la sciagurata campagna di Russia. Nell'estate del 1941 prende forma il C.S.I.R., Corpo di Spedizione Italiano in Russia, con 216 treni partono 62 mila uomini dotati di vecchie armi. Li comanda Giovanni Messe, che però considera l'iniziativa un errore. Gli italiani riescono a respingere i russi, conquistano qualche villag-

gio e per un paio di mesi se la cavano. Ma quando il comando tedesco, dal quale dipendono, pretende uno sforzo in più, Messe si oppone. Tiene testa ai generali nazisti, dice a muso duro che i mezzi degli italiani sono limitati, non si può spremere gli uomini più di tanto, e rinfaccia ai tedeschi di non mantenere i patti, secondo i quali devono fornire adeguati approvvigionamenti. Messe chiede di essere sostituito e il 1° novembre 1942 torna a casa. Si risparmia il dramma successivo degli italiani battuti, accerchiati e in fuga disperata.

In quello stesso periodo, le truppe dell'Asse pativano la disfatta anche sul fronte africano. Avevano lasciato 25 mila morti a El Alamein, mentre affluivano ingenti forze americane e inglesi. Di nuovo Mussolini giocò la carta Messe. Lo mise a capo di un'Armata composta soprattutto dagli sbandati in terra africana con il compito di inchiodare gli angloamericani in Tunisia. Era vitale bloccarli e impedirgli di compiere il salto verso l'Europa. In soli 20 giorni Messe rianimò i reparti e riaccese in loro una luce di orgoglio. Continuava però a non intendersi con i tedeschi. Ebbe uno scontro con Rommel, che però il 9 marzo 1943 lasciò l'Africa e non c'era quando Messe guidò la battaglia del Mareth, impedendo agli alleati di sfondare. L'8 maggio 1943 gli alleati conquistarono Tunisi. Il 12 maggio 1943 Messe fu nominato Maresciallo d'Italia. Fu fatto prigioniero dagli angloamericani e trasferito in Inghilterra.

Al suo rimpatrio, dopo l'8 settembre, fu nominato Capo di Stato Maggiore Generale, incarico che tenne sino al 1945. Il Gen. Giovanni Messe fu collocato nella riserva il 4 aprile 1947.

Nel 1953 fu eletto senatore della Repubblica nella seconda legislatura e deputato nella terza e quarta. Morì nel 1968 all'età di 85 anni.



Intervento alla conferenza del Gen. C. A. Antonio Vittiglio, Direttore Generale per il Personale Militare

“Autorità, gentili ospiti, porto innanzitutto il saluto del Segretario Generale della Difesa e Direttore Nazionale degli Armamenti, Generale di Corpo d’Armata Luciano Portolano, il quale, per sopraggiunti impegni di servizio, non ha potuto presiedere l’odierna cerimonia. Pochi anni fa abbiamo proceduto allo scoprimento dell’opera scultorea del Maresciallo d’Italia Giovanni Messe, a cui è intitolato, dal 2007, questo palazzo, sede del Centro Direzionale per il Personale Militare. L’opera è stata realizzata dall’artista Cesare Marino, nato a Mesagne nel 1900 e scomparso nel 1987, lasciando il personale messaggio alle nuove generazioni: *l’arte tende a migliore l’uomo*.”



La celebrazione odierna è stata possibile grazie alla volontà della famiglia Messe e dell’Amministrazione comunale di Mesagne, Città nativa del Generale, di donare questa effigie al Ministero della Difesa. Pertanto desidero ringraziare in modo particolare l’On. Antonio Matarrelli, Sindaco della Città di Mesagne e Presidente della Provincia di Brindisi, per la sua presenza all’odierna cerimonia e per le sentite parole del suo discorso ed il Professore Giuseppe Messe, nipote del Generale, per il significativo gesto, suggellato con una cerimonia svolta presso la Città di Mesagne il 28 giugno scorso. L’opera, realizzata nel 1970, rievcherà

agli occhi di tutti coloro che entreranno a Palazzo “Messe” la memoria dell’illustre scomparso.

Questo monumento ha per noi un triplice significato: *il legame*, ormai indissolubile tra il nostro Centro Direzionale e le due città importanti nella vita del Gen. Messe, Mesagne dove è nato, partendo da semplice volontario e Roma dove ha raggiunto le vette della sua attività militare e politica, senza mai far mancare il suo sostegno e la sua vicinanza ai suoi mesagnesi; *memoria e ricordo*, questo monumento ha la funzione di rendere presente qualcosa che è assente e che è stato, favorendo così l’attivazione del ricordo che comprende anche quei valori che hanno segnato la vita del Gen. Messe; *punto di arrivo*, di due percorsi ideali, il primo iniziato lo scorso giugno a Mesagne, con la donazione del busto e il secondo, iniziato ben 15 anni fa, con l’intitolazione del Centro Direzionale per il Personale Militare. Chiudo ringraziando il Gen. Di Giovanni ed il personale di RAMDIFE che hanno realizzato il basamento e la collocazione del busto. Tutto il personale del mio staff che, con grande personalità e pazienza, ha organizzato l’odierna cerimonia. A voi tutti ancora grazie, anche da parte della Dott.ssa Isola, Direttore di PREVIMIL, per la gradita e sentita partecipazione”.

Dopo la Grande Guerra, l’Esercito tedesco comprese l’importanza dei Trasporti strategici e la costituzione di Unità Automobilistiche

di Gen. B. (ris.) Giancarlo Forino

L Generale di Corpo d’Armata Heinz Guderian è stato il fautore della nascita, dello sviluppo organico e dell’adozione della dottrina d’impiego delle truppe corazzate tedesche della seconda guerra mondiale. La sua strategia fu determinante soprattutto nelle campagne di Polonia e di Francia. Il successo e l’impiego su larga scala di questo strumento bellico sono legati al nome di questo Ufficiale, nato nei ranghi della fanteria e che fino al 1930 non aveva mai visto un carro armato!

Nell’arco di tempo fra il 1922, anno in cui iniziò a concepire e a studiare l’articolazione dei reparti corazzati, fino alla disfatta germanica del 1945, Guderian spese ogni sua risorsa fisica e mentale per il potenziamento organico e per un impiego razionale di questo

strumento, essendo fermamente convinto che attraverso esso il Reich potesse giungere a una vittoriosa conclusione della guerra.

La strategia che propugnava, completamente opposta a quella della guerra di posizione, di trincea, lungo una linea di contatto ben individuata, con fortificazioni permanenti, come era stata combattuta la Grande Guerra, era imperniata sull’obiettivo di disarticolare il dispositivo avversario, con operazioni fulminee e in profondità, ed era un obiettivo realisticamente perseguibile, applicando la sua dottrina.

Altro grande merito di questo Ufficiale fu quello di essere un esperto di comunicazioni, funzione fondamentale per coordinare rapidi movimenti delle truppe sul terreno. La sua esperienza in materia era vasta, avendo prestato servizio durante la prima Guerra Mondiale, nei gradi di Ufficiale inferiore, presso Comandi di G.U. con l’incarico di Addetto alle Trasmissioni; difatti, non sono rare le foto che lo ritraggono vicino a mezzi di comunicazione e al famoso ENIGMA (*qui un esemplare, in dotazione alla Luftwaffe, esposto all’International Spy Museum di Washington*), apparato per la cifratura dei messaggi,



che molto fece soffrire gli eserciti alleati durante il conflitto e che costò molte vite umane per acquisire e mantenere il segreto sul suo funzionamento. Lo stesso Churchill per proteggere l'operazione *Ultra*, che aveva consentito di violare il sistema di cifratura di *Enigma*, prese una tremenda decisione: quella di mettere a repentaglio la vita di migliaia di civili e di un'intera città!

I tedeschi, avendo il sentore che gli Alleati fossero riusciti ad impadronirsi dei codici e dei sistemi di cifratura di *Enigma*, iniziarono a lanciare vari messaggi che menzionavano il progetto di bombardare la città di Coventry, che non aveva alcuna valenza né strategica né tattica, e Churchill in persona ordinò di non evacuare la città per non insospettire ulteriormente i nazisti.

Il bombardamento, purtroppo, avvenne e costò migliaia di vittime, ma il segreto di *Enigma* fu salvaguardato, anche se, a guerra finita, Churchill fu processato e assolto per quella decisione.

La violazione di *Enigma* colpì anche la Marina Italiana, che perse tre incrociatori pesanti e due cacciatorpediniere; la certezza si ebbe quando il Comandante Bregno vide sulla plancia della nave inglese che lo aveva preso prigioniero le copie dei nostri dispacci segreti dell'operazione del 28 marzo 1941, dopo che l'incrociatore Pola non aveva potuto cambiare rotta a Capo Matapan.

Per capire come Guderian sviluppò la sua dottrina d'impiego è necessario tornare alla fine del primo conflitto mondiale e seguire alcuni significativi passaggi della carriera dell'Ufficiale.

Dopo il 1918 gli venne inizialmente affidato il comando di una compagnia fucilieri, con il compito di sorvegliare le frontiere della Slesia e le coste del mar Baltico; ma nel 1922 venne trasferito all'Ispettorato della Motorizzazione, con l'incarico di occuparsi delle autofficine, dei depositi carburanti, del traffico stradale e delle nuove costruzioni automobilistiche.

Costretto a un intenso studio per formarsi nel nuovo comparto d'impiego e prendendo parte a una esercitazione di autotrasporto di truppe, già

dallo stesso 1922 il Capitano Guderian iniziò a prendere coscienza dei problemi d'impiego delle truppe motorizzate. Secondo la dottrina dell'epoca, le G.U. dovevano essere in grado di muovere al completo; di conseguenza, le complessità di movimento e il fabbisogno di mezzi erano destinati a crescere a dismisura, senza tenere conto dei problemi legati alla sicurezza durante gli spostamenti. Da qui, l'idea di Guderian di "fondere" l'unità automobilistica con quella da trasportare, creando così un reparto organico combattente, permanentemente in grado di muovere al completo e di impiegare contemporaneamente tutti i mezzi e gli armamenti a disposizione. E anche il problema della sicurezza durante i movimenti veniva così risolto, grazie all'impiego di veicoli corazzati in grado di aver ragione della "difesa mobile" dell'avversario.

Queste le prime constatazioni a cui giunse Guderian. Ma in materia di reparti blindati la sua esperienza era ancora più trascurabile di quella che possedeva sulle truppe motorizzate.

Tuttavia, i primi contatti con questi problemi destarono in lui un interesse che non si estinguerà più e che lo spingeranno ad approfondire gli studi.

Negli anni Trenta del secolo scorso le esperienze e la letteratura tedesche sulle truppe corazzate e blindate non erano cospicue e Guderian si documentò sugli analoghi studi franco-inglesi, decisamente più articolati e completi, che determinarono in lui la consapevolezza che la strada maestra da seguire era quella di potenziare la mobilità.

È in questo periodo che la preparazione tattico-operativa del Magg. Guderian si va decisamente orientando verso questa soluzione, peraltro confermata dagli esiti di modeste esercitazioni, sulla carta e sul terreno.

In anticipo sui tempi, intravede che la soluzione ottimale non è una limitata cooperazione fra fanteria e unità corazzate e che il massimo rendimento si potrebbe perseguire solo se tutte le Armi vengano portate allo stesso denominatore in termini di mobilità.

In sintesi, il suo concetto non era

quello di inserire reparti corazzati nelle Divisioni di fanteria, ma costituire G.U. corazzate nelle quali far confluire aliquote di tutte le Armi e Specialità necessarie per sviluppare la massima efficienza bellica del dispositivo.

In quest'ottica, durante il periodo di comando di un autogruppo e con l'avvallo del suo Comandante di Reggimento, decise di operare la trasformazione del reparto in un fantasioso Battaglione motomeccanizzato articolato su: 1^a compagnia autocarri, leggermente corazzati, che trasformerà in uno squadrone autoblindo, 2^a compagnia carri, 3^a compagnia controcarri e 4^a compagnia motociclisti. Questa unità diventerà il modulo di riferimento per le future truppe corazzate.

Ma la grande occasione del Ten. Col. Guderian si verifica nel 1933 quando, tornato all'Ispettorato della Motorizzazione, è chiamato a presentare direttamente ad Hitler i moduli organici che aveva concepito e, in qualche misura, testato. L'entusiasmo che suscita il progetto è grande, anche se viene osteggiato dalla maggior parte dei vertici militari.

Nel 1934 viene costituito un Comando delle Truppe Motorizzate in cui il Col. Guderian viene chiamato a svolgere l'incarico di Capo SM e nell'ottobre dell'anno seguente, dopo fruttuose esercitazioni dimostrative, viene costituito il Comando delle Truppe Corazzate, articolato su 3 Divisioni, di cui una al comando del Col. Guderian.

Le capacità di questo strumento vennero molto apprezzate, al punto di costituire altre 2 Divisioni nell'autunno del 1938; nel frattempo, con una carriera fulminea, Guderian venne promosso fino al grado di Gen. C.A. e nominato Ispettore delle Truppe Celeri, con il compito di assicurare, in modo unitario, lo sviluppo delle truppe corazzate, meccanizzate e della cavalleria; ma nonostante i successi delle campagne di Polonia e Francia le ostilità e vari contrasti che accompagnarono fin dalla nascita lo sviluppo della dottrina propugnata dall'Ufficiale, generarono difficoltà di vario genere che nel corso del conflitto non fu più possibile risolvere.

VITA DELL'ASSOCIAZIONE

19° Anniversario della strage di Nassiriya...per non dimenticare



Primo Caporal Maggiore
Alessandro CARRISI



Caporal Maggiore Capo Scelto
Emanuele FERRARO



Caporal Maggiore
Pietro PETRUCCI

La Sezione di Roma ricorda i Caduti dell'Arma TRAMAT

IL 10 novembre 2022 la Sezione ANAI di Roma, con una semplice, ma sentita cerimonia, ha ricordato tutti gli Autieri che nel corso degli anni hanno lasciato la vita terrena per raggiungere la casa del Padre.

La cerimonia si è svolta in due momenti successivi: prima presso il monumento concepito dal Col. arch. Saverio Malcangio e realizzato dalla Sezione di Roma, per ricordare gli Autieri Caduti nelle missioni fuori area e poi nella chiesa del Presidio della Cecchignola, dove il Cappellano militare, Don Salvatore Nicotra, ha celebrato la Santa Messa. Alla funzione ha partecipato una commossa rappresentanza di Ufficiali, Sottufficiali e Volontari dell'Arma TRAMAT, in servizio e in quiescenza. Erano anche presenti il Capo dell'Arma Trasporti e Materiali, Magg. Gen. Sergio Santamaria, il Brig. Gen. Roberto Nardone, il Presidente Nazionale del-

l'ANAI, Ten. Gen. Vincenzo De Luca, il Magg. Gen. Giuseppe De Getano, il Brig. Gen. Leonardo Frenza, Presidente della Sezione di Roma e diversi soci.



Adria: cerimonia di inaugurazione del Cippo dedicato alle vittime di Nassiriya

L 12 novembre 2022, in occasione dell'anniversario della strage di Nassiriya, nel Giardino intitolato "ai Caduti di Nassiriya", si è svolta la cerimonia di scoprimento del Cippo dedicato alle vittime del vile attentato del 12 novembre 2003, alla Base italiana "Maestrale". Alla cerimonia erano presenti autorità militari, civili, religiose, le Associazioni Combattentistiche e d'Arma e numerose delegazioni dell'Arma dei Carabinieri.

Dopo l'intervento dello Storico Prof. Vincenzo Boscolo, sulle note del *Silenzio*, è stato scoperto il Cippo, da parte del Sindaco, Omar Barbierato, del Col. dei Carabinieri Emilio Mazza e del Vice Prefetto Rosa Correale. Poi, è stata deposta una corona d'alloro, con l'accompagnamento dell'*Inno del Piave*.

È seguita la benedizione del Cippo, da parte dell'arciprete della Cattedrale, Mons. Matteo De Mori e la lettura dei nomi dei Caduti.

I nomi, incisi su una targa, sono stati simboleggiati nel Cippo da lacrime rosse, come il sangue versato per difendere i valori della libertà e della democrazia, in un Paese dilaniato dalla guerra (foto).

La Sezione di Porto Viro "Eroi Autieri di Nassiriya" ha partecipato con il Presidente Dott. Maccario ed una rappresentanza di Autieri.



A Lentini (SR) cerimonia in ricordo del C. M. Capo Scelto Emanuele Ferraro

di Lgt. Salvatore Valenti

In occasione del diciannovesimo anniversario della strage di Nassiriya, il 12 novembre 2022 una folta rappresentanza della Sezione ANAI di Belpasso (CT), guidata dal Presidente Lgt. Salvatore Valenti e dal Consiglio direttivo, ha partecipato a Lentini (SR), alla cerimonia organizzata dall'Amministrazione Comunale, in onore del **Caporal Maggiore Capo Scelto Emanuele Ferraro**, presso il monumento che è stato eretto in sua memoria. Gli Autieri della Sezione, accompagnati dalle gentili consorti, hanno reso omaggio al sacrificio di Emanuele ed a tutti i Caduti di Nassiriya. Durante la cerimonia, alla quale hanno partecipato il Sindaco di Lentini e numerose



Gli Autieri della Sezione di Belpasso (CT) rendono onore alla memoria del C.M. Capo Scelto Emanuele Ferraro

autorità civili e militari, è stata deposta una corona d'alloro al monumento. Successivamente, le autorità hanno reso omaggio alla tomba di Emanuele ed in tale circostanza, l'Autiere Davide Anzalone ha deposto un omaggio floreale anche a nome della Sezione ANAI di Palermo.



Deposizione di un omaggio floreale alla tomba dell'Autiere C.M. C.S. Emanuele Ferraro

Inaugurato a Cisano di Bardolino un Cippo dedicato agli Autieri d'Italia

Il 9 ottobre 2022 si è svolta a Pieve di Cisano, antico borgo, frazione del Comune di Bardolino (Verona) la cerimonia di inaugurazione di un Cippo dedicato agli Autieri d'Italia

La manifestazione è stata resa possibile grazie alla collaborazione tra la Sezione ANAI di Verona, la delegazione Garda Baldo, coadiuvati dal Mar. Ca. (t.o.) Giovanni Facchinetti, la Compagnia della Bandiera di Cisano, storica istituzione locale, e l'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci di Cisano.

Encomiabile la disponibilità dell'Amministrazione Comunale, in particolare, dell'Ufficio Tecnico, per il disbrigo delle pratiche burocratiche.

Alla cerimonia, che si è tenuta nella Piazzetta dell'antica Pieve, hanno partecipato: il Sindaco Dott. Lauro Sabaini con il Gonfalone Comunale, il Brig. Gen. Daniele Durante, Direttore del Polo di Mantenimento Pesante Nord di Piacenza, e il Col. Antonio Imbimbo, Direttore del Parco Materiali Motorizzazione, Artiglieria, Genio, Nbc di Peschiera del Garda (VR).

Per l'ANAI erano presenti il Lgt. Salvatore Rainone, Segretario della Sezione di Verona, il Consigliere Nazionale Efrem Zennaro, i Presidenti delle Sezioni di Breganze, Vicenza, Polesine, Oltrepo Pavese e il Vicepresidente della Sezione di Modena.

Presenti anche le Associazioni con-



sorelle della zona: Sottufficiali di Verona, Combattenti e Reduci di Cisano, Paracadutisti di Lazise, Alpini e Bersaglieri di Bardolino, oltre ai Reduci di Russia della Sezione Stradella Oltrepo ed un gruppo di commilitoni del Battaglione Logistico "Gorizia".

Dopo l'alzabandiera e la partecipazione alla Santa Messa, officiata dal Parroco Don Giuseppe nell'antica Chiesa di Santa Maria, la funzione religiosa ha avuto termine con la lettura della *Preghiera dell'Autiere* e il Silenzio d'Ordinanza, magistralmente eseguito dal trombettiere, David Cecchinato.

Si è proceduto poi allo

Inaugurato a Pieve di Cisano (VR) un Cippo dedicato alla memoria degli Autieri Caduti

scoprimiento del Cippo da parte delle autorità, alla benedizione, impartita da Don Giuseppe e alla resa degli Onori ai Caduti.

Il Sindaco Sabaini ha ringraziato i presenti per la calorosa partecipazione. Il Consigliere Nazionale Zennaro ha manifestato il suo orgoglio per aver partecipato ad una così importante iniziativa. A chiusura della cerimonia ha preso la parola il Brig. Gen. Durante che, dopo aver portato i saluti del Magg. Gen. Santamaria, Capo dell'Arma TRAMAT, ha illustrato brevemente le evoluzioni degli Autieri, dalla loro

nascita ai giorni nostri, sottolineando però l'importanza del ricordo.

Al termine Giorgio Righetto, Presidente della "Compagnia della Bandiera", ha invitato tutti i presenti per condividere un momento conviviale allestito nella piazza.



Intervento del Capo Gruppo Giovanni Facchinetti

Nel suo intervento, il Capogruppo, Giovanni Facchinetti, rivolgendosi al Sindaco, alle autorità civili e militari, ai parenti dei militari Caduti, alle Associazioni e agli ospiti, ha voluto ricordare che il Cippo dedicato agli Autieri colma un vuoto.

Il monumento ora esiste, è davanti agli occhi di tutti, tributo al sacrificio di tante

giovani vite che hanno sacrificato i loro affetti e la loro vita per conquistare la libertà e la democrazia e per difendere la dignità dell'uomo e l'onore della Patria. Questo Monumento rappresenta l'emblema dell'incontro tra le generazioni, testimone del passato, ma anche del futuro. Un futuro senza violenza, illegalità, ingiustizia, sopraffa-



zione, divisioni, intolleranze e discriminazioni. È possibile assicurare al Paese un futuro di pace e questo potrà avvenire attraverso la ricerca e il mantenimento di

una memoria collettiva, mai faziosa, mai strumentale, rispettosa della verità, orgogliosi di ciò che abbiamo dato e fatto. I venti di guerra che soffiano nel mondo non devono mai far dimenticare la frase di Papa Pacelli: *“Nulla è perduto con la pace, tutto può esserlo con la guerra”*.

Un ringraziamento particolare all’ANAI, Sezione di Verona ed al suo Presidente, Col. Bubbio, per aver donato la ruota storica, parte del monumento,

risalente alla Prima Guerra Mondiale e al cerimoniere e Presidente della Sezione Autieri di Oltrepo Pavese, Claudio Pastore; all’Autiere e Alfieri Sergio Adami, per il trattamento di vernicia-

tura della ruota; alla Nautica/Carpenteria metallica Facchinetti, per l’allestimento del supporto metallico del Cippo; alla nautica motoristica specializzata di Loncrini Valerio, per il trattamento di verniciatura speciale del supporto metallico; alla ditta Marmi Facchinetti di Agostino e figlio, per il piedistallo; al Comune di Bardolino, per aver concesso l’autorizzazione al collocamento del Cippo sul monumento; alla Compagnia della Bandiera di Cisano e all’Associazione Combattenti e Reduci, per l’organizzazione logistica ed infine a Don Giuseppe, per aver benedetto questa importante giornata.

Grazie a tutti gli Autieri intervenuti, silenziosi operatori di Pace che non fanno clamore e raramente vengono citati dagli organi di informazione.

VIVA GLI AUTIERI!!!

SEZIONE DI BERGAMO

di Aut. Cesare Pezzoli

Celebrazione della “Giornata dell’Unità Nazionale e delle Forze Armate” a Bergamo, Comun Nuovo e Romano di Lombardia

IL 4 novembre 2022 la Sezione di Bergamo ha partecipato alle cerimonie per ricordare la Festa dell’Unità d’Italia e delle Forze Armate. La mattinata è iniziata con la deposizione di una corona d’alloro al Monumento degli Autieri (foto a destra) sito presso la Rocca di Sant’Eufemia, in Viale delle Rimembranze, alla presenza del Presidente di Assoarma-Bergamo. Al termine, trasferimento in centro città per la cerimonia ufficiale, alla torre dei Caduti, dove sono stati resi gli onori militari dai picchetti degli allievi dell’Accademia della Guardia di Finanza e del 3° Reggimento di sostegno “Aquila”. Dopo l’Alzabandiera



solenne, sono state deposte cinque corone d’alloro e sono seguite le allocuzioni da parte del Prefetto di Bergamo, del Comandante del 3° Rgt. Sost. “Aquila” e del Sindaco di Bergamo.

Gruppo Comun Nuovo

Il 5 novembre 2022, a Comun Nuovo, si è celebrata la ricorrenza della Festa dell’Unità Nazionale e delle Forze Armate. La manifestazione è stata organizzata dal Comune con le due Associazioni d’Arma presenti sul territorio: il Gruppo Alpini e il Gruppo Autieri.

Quest’anno, le Associazioni d’Arma hanno voluto che gli Alfieri delle Bandiere dei Combattenti e Reduci e quella dei Caduti, fossero i ragazzi delle Scuole. La cerimonia è iniziata con l’Alzabandiera, dinanzi al Comune, ed è continuata con un corteo (foto in basso a sin.) sino alla Parrocchiale, ove è stata celebrata la Santa Messa.

Al termine della funzione religiosa, il corteo ha ripreso il cammino verso il Monumento ai Caduti, per la deposizione della corona d’alloro. Gli studenti hanno poi letto alcune *lettere dal fronte*.

Per la Sezione di Bergamo erano presenti: il Presidente, il Vice Presidente, i Gruppi di Comun Nuovo, Cavernago e Romano di Lombardia.

Gruppo Romano di Lombardia

Il 6 novembre 2022, a Romano di Lombardia, si è celebrata la ricorrenza del 4 Novembre e, come da tradizione consolidata, il Gruppo Autieri di Romano di Lombardia ha dato il suo con-



tributo alla riuscita della manifestazione. La mattinata è iniziata con l'ammassamento degli intervenuti, dinanzi il Comune; ad aprire la sfilata la banda cittadina, gli studenti e le Associazioni civiche e d'Arma.

È seguita la lettura, da parte degli alunni delle scuole, di lettere spedite dai Romanesi ai propri cari, durante la Prima Guerra Mondiale.

Ricomposto il corteo, ci si è recati al Monumento ai Caduti di Romano di Lombardia

(foto) per l'Alzabandiera e la deposizione di una corona d'alloro a cui sono seguite le allocuzioni delle autorità.

Al termine, il corteo si è diretto alla Parrocchiale per la Santa Messa. Per la Sezione di Bergamo erano presenti il Presidente, il Capo Gruppo di Romano di Lombardia, che ha avuto l'onore di scortare il Labaro del Nastro Azzurro, la Bandiera di Sezione ed i Labari di Romano di Lombardia e Cavernago.



SEZIONE DI BOLZANO

Dal 15 al 20 settembre 2022, la Sezione ha organizzato una gita in Toscana visitando diverse località come Firenze, Lucca, Pisa, San Gimignano e Volterra. Hanno partecipato 48 Soci che hanno gradito i posti visitati e l'organizzazione.

Il 2 ottobre 2022, dopo due anni di "l'attitanza forzata", a causa della pandemia, è stata ripristinata la *Giornata dei*

Compleanni. È tradizione organizzare, ogni anno, una festa per i Soci che durante l'anno hanno compiuto 70, 80 e 90 anni. Le diverse ricorrenze di tre anni sono state raggruppate in un'unica giornata, con 18 festeggiati. All'iniziativa, svoltasi in amicizia e gioia, hanno partecipato numerosi Soci con i loro familiari.

Gita in Toscana per i soci della Sezione di Bolzano



SEZIONE DELLA FRANCIACORTA

di Pierangelo Faustinelli

Il 1° ottobre 2022, gli Autieri della Franciacorta hanno organizzato, nel parco "Aldo Moro" di Rovato, una manifestazione per ricordare gli amici che non ci sono più e per onorare la memoria di chi si è sacrificato per la Patria in nome della libertà.

Hanno presenziato alla cerimonia dell'alzabandiera, agli onori ai Caduti e alla deposizione di un cesto floreale al monumento dei Caduti Autieri: il Sindaco di Rovato, Tiziano Belotti, la Giunta comunale, il Comandante della Polizia municipale, Silvia Contrini, il Delegato Regionale ANAI Giorgio Franchina, le Associazioni di Rovato, le Sezioni Autieri di Bergamo, Vigevano e gli Autieri della Franciacorta. Tutti i convenuti hanno poi partecipato alla S. Messa, celebrata da Padre Stefano. Terminata la funzione religiosa, il segretario



Gli Autieri delle Sezioni di Franciacorta, Bergamo e Vigevano commemorano i Caduti con una cerimonia a Rovato (BS)

Pierangelo Faustinelli ha letto ai presenti la lettera inviata dal Presidente di Sezione, Massimiliano Burranca, assente per problemi di salute. Nella lettera, il

Presidente ha ringraziato i membri del direttivo, ma anche tutte le signore, per la loro fattiva collaborazione nel supportare e sostenere la Sezione.

Il Sindaco, nel suo discorso, ha evidenziato l'importanza del tessuto associativo: "senza le associazioni d'arma, la nostra comunità sarebbe più povera e la partecipazione, oggi a questa cerimonia, riveste un significato particolare, perché ci aiuta a ricordare e a custodire nel cuore, il sacrificio di coloro che non hanno esitato ad immolare la propria vita per la difesa e la pace della nostra Italia". Ha preso poi la parola il Delegato Regionale che ha elogiato la Sezione di Franciacorta, "per le diverse attività sociali svolte, a favore della comunità, seguendo l'esempio del nostro patrono, San Cristoforo".

Gli Autieri operano in silenzio, dietro le quinte, un lavoro forse per alcuni meno visibile, ma estremamente prezioso, sia in patria che all'estero".

Al termine della cerimonia, tutti i presenti si sono trasferiti nella sede della Sezione di Franciacorta, accanto al parco, per un momento conviviale.



Il Sindaco di Rovato, il Comandante della Polizia municipale e il Delegato Regionale per la Lombardia depongono un cesto floreale al monumento agli Autieri Caduti

SEZIONE DI MILANO

di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono

Partecipazione alle cerimonie per commemorare la "Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate"



Lo sfilamento della Sezione di Milano durante la celebrazione del 4 Novembre; gli Autieri del gruppo Bandiera di fronte al Duomo

Gonfaloni della Regione Lombardia e della Città Metropolitana. Erano anche presenti il Sindaco Giuseppe Sala, il Prefetto, Renato Saccone, l'Assessore alla Sicurezza della Regione

Si è aperta con l'Alzabandiera solenne e la lettura del messaggio del Presidente della Repubblica, On. Sergio Mattarella, la tradizionale cerimonia in Piazza Duomo a Milano in occasione delle celebrazioni del 4 Novembre, per commemorare la ricorrenza della "Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate".

Nella Piazza, uno schieramento composto da diversi reparti delle Forze Armate, delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma con i loro vessilli, tra i quali quello della Sezione ANAI di Milano, il Gonfalone del Comune di Milano, decorato di M.O.V.M. ed i

Lombardia, Romano La Russa ed i vertici militari delle Forze Armate. Ha cadenzato i momenti più significativi dell'evento una Fanfara mista, composta da elementi delle Fanfare del 3° Reggimento Carabinieri Lombardia e della 1^a Regione Aerea.

Particolarmente toccante è stato il momento dell'Alzabandiera solenne, con le note dell'Inno Nazionale, cantato da tutti i partecipanti e conclusosi con un caloroso applauso da parte dei numerosi cittadini che avevano gremito la Piazza. Analogo entusiasmo è stato manifestato al termine della lettura del messaggio, rivolto al personale delle Forze Armate,

del Presidente della Repubblica. Le celebrazioni cittadine, per la Festa del 4 Novembre, erano iniziate con la Santa Messa in suffragio dei Caduti di tutte le Guerre e dei Caduti in servizio, celebrata nella Basilica di Sant' Ambrogio, da S.E. Mario Delpini, Arcivescovo di Milano, la deposizione delle Corone al Sacratio dei Caduti Milanesi per la Patria e la cerimonia di scoprimento delle lapidi dedicate ai Cittadini illustri, Benemeriti, Distinti nella storia Patria, svoltasi il giorno 2 novembre presso il Famedio del Cimitero Monumentale.



Raduno delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma di Milano

IL 15 ottobre 2022 si è svolto il 5° Raduno delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma di Milano, dopo due anni di attesa dovuti alla sospensione delle attività pubbliche, condiviso con particolare entusiasmo da tutti i sodalizi cittadini.

La manifestazione è stata allietata dalla partecipazione della Fanfara della 1ª Regione Aerea di Milano, che ha scandito i momenti più significativi della cerimonia ed ha intrattenuto la cittadinanza milanese nel luogo dell'ammassamento a Piazza Castello e durante le soste effettuate dal corteo, in Via Orefici e nello storico "Ottagono" della Galleria Vittorio Emanuele.

Le Associazioni si sono ritrovate, come da tradizione consolidata, davanti al pennone sito in Piazza Castello, ove hanno svolto la cerimonia dell'Alzabandiera solenne.

Successivamente, hanno sfilato lungo le principali vie del centro storico, applauditi dalla cittadinanza e dai turisti attratti dalle musiche della Fanfara e dai son tuosi Labari associativi. Il corteo delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma si è schierato in Piazza della Scala, ove si è svolta la cerimonia degli "Onori ai Caduti" e della deposizione della Corona d'alloro ai piedi della Lapide contenente il testo del messaggio alla



nazione del Generale Armando Diaz il 4 novembre 1918 e collocata davanti a Palazzo Marino, sede del Comune di Milano.

Al termine della cerimonia, svolta in presenza delle rappresentanze dei Comandi degli Enti e Reparti militari e delle altre Forze Armate e Corpi Armati dello Stato, sono state proferite le allo-

cuzioni del Presidente di Assoarma di Milano Ten. Arch. Gabriele Pagliuzzi, organizzatore e promotore dell'evento, e del Presidente del Consiglio Comunale Dott.ssa Elena Buscemi, in rappresentanza del Sindaco di Milano, che ha avuto parole di particolare stima verso le Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

All'ottima riuscita dell'evento hanno collaborato con il Presidente di Assoarma di Milano, il Gen. B. Arnaldo Cassano, Vicepresidente del sodalizio e Presidente della Federazione di Milano dell'Istituto del Nastro Azzurro, ed il Brig. Gen. Lo Iacono, Presidente della Sezione ANAI di Milano, a cui è stato affidato il prestigioso compito di "Responsabile del Cerimoniale" e "Comandante dello Schieramento".

Il gruppo Bandiera della Sezione di Milano era composto dall'Alfiere Soncini, dal Vicepresidente Cotroneo, che ha avuto l'onore di portare la corona d'alloro, e dai Consiglieri Peduto, Rusmini e Colombo, e dai Soci Galati e Cogliati.

La successiva Santa Messa celebrata presso la Chiesa di San Giuseppe, in onore ai Caduti di tutte le armi e specialità, ed il tradizionale pranzo sociale, presso il Circolo unificato di Presidio, hanno concluso la manifestazione.



Dall'alto: lo schieramento delle Associazioni in Piazza della Scala; gli Onori ai Caduti; lo sfilamento del gruppo Bandiera della Sezione ANAI per le vie della città di Milano

Quinta edizione della Festa delle Associazioni del Municipio 5 del Comune di Milano

Domenica 2 ottobre 2022 presso il Parco della Chiesa Rossa di Milano, la Sezione ha partecipato alla 5ª edizione della Festa delle Associazioni invitati dal Presidente del Municipio 5, Dott. Natale Carapellese, e dalla Giunta municipale. La manifestazione, che ha coinvolto direttamente tutti i cittadini in visita, dai più piccoli alle fasce d'età più avanzate, è stata una occasione per promuovere l'associazionismo e valorizzare le eccellenze presenti sul territorio meneghino. Numerose sono state le iniziative: dalle visite guidate ai percorsi botanici del Parco ed alla Chiesa Santa Maria alla Fonte, alle dimostrazioni di attività sportive, alla presentazione di libri, a convegni e conferenze sulla legalità e sul rispetto dell'ambiente, a spettacoli teatrali all'aperto, alla degustazione di prodotti tipici, a concerti dal vivo ed a laboratori di attività ludiche, artistiche e culturali per bambini, fra le quali la **“Creazione della Mappa del Quartiere”**, a cura dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia. Sono state oltre 50 le associazioni che hanno animato tale edizione ed è stata un'oppor-



I rappresentanti della Sezione ANAI di Milano insieme al Dott. Carapellese ed alla Dott.ssa Gerosa, rispettivamente Presidente ed Assessore all'Educazione ed alla Cultura del Municipio 5 della città di Milano

tunità unica per conoscere tutte le realtà di Volontariato impegnate nel territorio e che operano con passione, altruismo e, soprattutto, senza scopo di lucro. Nello stand dell'ANAI, presenziato dal Presidente di Sezione Brig. Gen. Lo Iacono e dai suoi collaboratori Cav. Daniele Soncini e C.le Gino Barbi, si sono soffermati tanti cittadini curiosi di conoscere le finalità associative del nostro Sodalizio e, soprattutto, i contenuti del programma didattico di educazione stradale, previsto dal progetto **“La Buona Strada della Sicurezza”**, sviluppato da anni anche nelle Scuole Primarie e dell'Infanzia del Municipio 5, attratti dalla

tunità unica per conoscere tutte le realtà di Volontariato impegnate nel territorio e che operano con passione, altruismo e, soprattutto, senza scopo di lucro.

Nello stand dell'ANAI, presenziato dal Presidente di Sezione Brig. Gen. Lo Iacono e dai suoi collaboratori Cav. Daniele Soncini e C.le Gino Barbi, si sono soffermati tanti cittadini curiosi di conoscere le finalità associative del nostro Sodalizio e, soprattutto, i contenuti del programma didattico di educazione stradale, previsto dal progetto **“La Buona Strada della Sicurezza”**, sviluppato da anni anche nelle Scuole Primarie e dell'Infanzia del Municipio 5, attratti dalla

citata **“Mappa del Quartiere”**, dai nostri **“Roll Up Promozionali”** e dalle eleganti uniformi sociali.

Si ringrazia il Dott. Natale Carapellese, la Dott.ssa Luisa Maria Gerosa e l'Avv. Flavio Verri, rispettivamente Presidente, Assessore all'Educazione e Cultura e Consigliere del Municipio 5, per essersi fermati nel nostro Stand, ad esternarci il loro compiacimento per le eccellenti attività svolte nel territorio e nei plessi scolastici, assicurandoci l'impegno a perseguire l'obiettivo di intitolare un **“Parco agli Autieri d'Italia”**, anche se l'iniziativa era stata deliberata dalla passata Giunta.

Con tale prospettiva e con la fiducia negli sviluppi della delibera si è conclusa la significativa manifestazione.

Gita a Fubine Monferrato (AL)

Lil 24 settembre 2022, grazie alla collaborazione di Riccardo Garosci, Socio benemerito dell'ANAI e della Sezione di Milano, i soci e loro familiari si sono recati in gita a Fubine Monferrato, rigoglioso Comune della provincia di Alessandria. Fubine Monferrato è famoso per i suoi vini e le sue storiche edificazioni, tra cui spiccano i cosiddetti **“INFERNÒT”** (locali sotterranei alle abitazioni scavati a mano ed adibiti a cantina o dispensa), l'ottocentesco Campanile della Chiesa di Santa Maria Assunta che, con i suoi 56 metri, domina il panorama circostante.

La comitiva è stata accolta calorosamente da Riccardo Garosci e dalla moglie Raffaella, dal Dott. Lino Pettazzi, Sindaco di Fubine Monferrato e dai suoi collaboratori Angela Visentin e Stefano Barbero. Durante la visita si è potuto ammirare le collezioni private dei trofei, delle auto d'epoca e da corsa di Riccardo e di Giorgio Schon, entrambi noti piloti, per aver gareggiato in



La comitiva della Sezione di Milano, con il Sindaco di Fubine Monferrato; la visita alla tenuta del Dott. Giorgio Schon

numerosi rally nazionali ed internazionali: la Parigi/Dakar, la Pechino/Parigi, il Rally di Montecarlo, il Rally Raid, le Targhe Florio, le Corse del Campionato del Mondo e del Campionato Italiano.

La gita è proseguita con le visite alla Tenuta Colle Manora, al museo privato di abiti della stilista Mila Schon, mamma di Giorgio Schon, e a Villa Re-

motti, di proprietà di Riccardo e Raffaella; dove abbiamo avuto modo di apprezzare la loro ospitalità e degustare vini pregiati e prelibatezze piemontesi.

Un caloroso ringraziamento da parte di tutti i Soci, per la cortese disponibilità e calorosa accoglienza.



Elezioni del nuovo Consiglio Direttivo della Sezione di Milano

L'11 ottobre 2022, presso la sede sociale della Sezione di Milano, si sono riuniti i soci per eleggere il Consiglio Direttivo Sezionale per il triennio 2022/2025. Al termine delle operazioni di voto, il Brig. Gen. (ris) Francesco Lo Iacono, il Ten. Au. Vincenzo Cotroneo ed il Serg. Gianni Miolo, sono stati riconfermati ad unanimità per il terzo mandato consecutivo ai



vertici della Sezione, rispettivamente negli incarichi di Presidente della Sezione "Primogenita", di Vicepresidente e di Segretario Tesoriere (*vds. Rinnovo delle cariche sociali a pag. 19*).

Al termine dell'assemblea il Presidente di Sezione ha ringraziato tutti i soci presenti per la stima e la fiducia riposta nel confermare i vertici della Sezione, nei rispettivi ruoli. Un sentito

ringraziamento è stato rivolto ai Consiglieri uscenti, per la preziosa collaborazione fornita in questi anni.

È stata anche l'occasione per consegnare gli *Attestati di Benemerita*, rilasciati dal Presidente Nazionale a coloro che si sono distinti per la collaborazione fornita al Comitato Organizzativo del Centenario. Tali riconoscimenti sono andati al Prof. Carlo Maria Beretta, al Serg.

I soci della Sezione di Milano festeggiano il Consiglio Direttivo neo-eletto; a consegna dell'Attestato di Benemerita dell'ANAI rilasciato al Prof. Carlo Maria Beretta

Gianni Miolo, all'Aut. Giorgio Camerini e al Cav. U. On. Dott. Riccardo Garosci.

La serata si è conclusa con un sobrio rinfresco ed un brindisi con tutti i convenuti.



SEZIONE DI TERNI

IL 2 novembre 2022, presso il Cimitero civico di Terni, il vescovo Francesco Antonio Soddu ha presieduto la Santa Messa per la commemorazione di tutti i defunti della città, alla presenza delle autorità civili e militari e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma. Sono stati ricordati e onorati i defunti, specie gli appartenenti ai vari Corpi dello Stato, caduti nell'adempimento del dovere. Dopo la celebrazione è seguito un momento



di raccoglimento all'interno del cimitero in memoria dei Caduti in guerra e la benedizione delle corone d'alloro che sono state deposte presso il Sacratio ai Caduti, la tomba dei Garibaldini e i monumenti delle varie Forze Armate, Corpi dello Stato, Associazioni Combattentistiche e d'Arma e al Monumento e fosse comuni dei Caduti nei bombardamenti della città di Terni. Per la Sezione era presente il Vicepresidente Aut. Adriano Dottori (*foto*).

L 4 novembre 2022, in occasione della Giornata delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale, si sono svolte le celebrazioni in vari punti della città di Terni.

A Piazza Briccialdi, ove è sito il Monumento ai Caduti, si è svolta l'alzabandiera e la deposizione delle corone d'alloro. In Piazza Cornelio Tacito è stato passato in rassegna il Picchetto in armi, una rappresentanza di autorità civili, militari e delle Asso-



ciazioni con le loro insegne, i Labari e i Gonfalon. Durante la cerimonia sono stati letti i messaggi del Presidente della Repubblica e del Ministro della Difesa. Infine sono state conferite le "Onorificenze al Merito della Repubblica Italiana".

Per la Sezione di Terni erano presenti il Presidente, Mar. Luciano Montesi ed il Vicepresidente, Aut. Adriano Dottori.



SEZIONE DI TREVISO

di Brig. Gen. Aldo Marandino

70° anniversario di costituzione della Sezione

La Sezione di Treviso, il 27 novembre 2022, ha festeggiato il 70° anniversario della sua costituzione, avvenuta il 16 marzo 1952, commemorando i soci che ci hanno lasciati nell'anno nonché i militari caduti a Nassiriya (Iraq) e in Afghanistan.

All'evento sono intervenuti: il Sindaco di Treviso Mario Conte; la Consi-



gliere del Comune di San Daniele del Friuli Sig.ra Silvana Zamolo; la madrina della Sezione di Treviso Avv. Mariangela Garbelotto; in rappresentanza della 5^a SERIMANT di Treviso il Ten. Col. Mauro Fatighenti. Erano presenti, inoltre, le Sezioni ANAI di: Cavazzale Dueville con Daniele Bellieni; Conegliano con il Segretario Col. Pantaleo Marra; Modena con il Vice Presidente C.M. Cav. Oreste Melchiorri; Portogruaro con il Presidente Cav. Vittorio Battiston; San Daniele del Friuli con il Presidente Danilo Moretti; Trieste con il Presidente Cav. U. Giovanni Gasparini; Udine con il Presidente Cav. Graziano Mei; Valdobbiadene con l'Alfiere Emilio Vidori; Vicenza con Roberto Cian Seren; Verona con il Presidente Col. Massimo Bubbio e i soci della Sezione di Treviso.



Foto di gruppo degli Autieri di Treviso e delle Sezioni consorelle in occasione del 70° anniversario di costituzione

del 7 aprile 1944. Durante la funzione religiosa, officiata da don Paolo Pigozzo, sono stati ricordati: i soci che ci hanno lasciati quest'anno: Col. Rosario Papa ed il Cav. Sergio Cavallin; gli Autieri del 6° Reggimento Logistico di Supporto Generale di Budrio (BO), che hanno perso la vita nell'attentato di Nassiriya: 1° C.M. Alessandro CARRISI, C.M. C.S. Emanuele FERRARO, C.M. Pietro PETRUCCI; il C.M. Capo Gaetano TUCCILLO, effettivo al Reggimento Logistico "Ariete" di Maniago, morto in Afghanistan il 2 luglio 2011.

La cerimonia è proseguita con il pranzo sociale, presso un noto ristorante, dove gli Autieri, le loro consorte e gli amici degli Autieri hanno festeggiato il 70° anniversario di costituzione della Sezione. **Il direttivo della Sezione di Treviso ringrazia tutti coloro che hanno partecipato.**



SEZIONE DELLA VALLE CAMONICA

41^a Ottobrata dell'Autiere e 50^o anniversario di costituzione della Sezione

IL 9 ottobre 2022, la Sezione ANAI di Vallecamonica ha organizzato a Darfo Boario Terme, in occasione della 41^a Ottobrata, un Raduno per celebrare sia il Cinquantenario della costituzione della Sezione, sia il 13^o anniversario dell'inaugurazione del Monumento eretto in ricordo degli Autieri Caduti.

Il Cav. U. Giuseppe Pellegrinelli, Presidente della Sezione, con impegno e spirito di corpo, ha chiamato a raccolta gli Autieri lombardi e le altre Associazioni d'Arma, uniti in una significativa e commovente cerimonia. L'evento è iniziato con il raduno dei partecipanti presso la Piazza della Stazione ed un corteo che ha raggiunto, preceduto da automezzi militari d'epoca, il Monumento agli Autieri.

Le toccanti celebrazioni dell'Alzabandiera, degli Onori ai Caduti e la deposizione di una corona d'alloro hanno suscitato grande emozione tra i presenti. A seguire, gli interventi del Presidente Cav. Pellegrinelli e il saluto ed il ringraziamento del delegato del Sindaco, Assessore alla Cultura, Dott.ssa Crea Avv. Mariafrancesca che ha esortato i radunati a mantenere vivo il ricordo di chi si è sacrificato per la Patria e la libertà.

Hanno poi preso la parola il Delegato Regionale ANAI della Lombardia, Aut. Giorgio Franchina, il Consigliere Nazionale Ten. Vincenzo Cotroneo ed il Sindaco di San Bassano, Autiere Comm. Giuseppe Papa, Capo Colonna della Protezione Civile ANAI, i quali hanno testimoniato la determinazione e la tenacia con cui le Sezioni ANAI, insieme a tutti i soci di buona volontà, contribui-



scono a mantenere vivo il ricordo e le tradizioni dell'Arma Trasporti e Materiali.

Un sentito ringraziamento per la partecipazione va ai Presidenti e alle rappresentanze delle Associazioni d'Arma: Paracadutisti d'Italia, Marinai d'Italia, Avieri insieme all'Associazione AVIS, Associazione Emigranti. Grazie anche al Comandante della Polizia Locale, Dott. Secchi, al Comandante della Polstrada, Dott. Mensi ed al Gen. B. Aerea Cav. Gen. Ziliani. Un caloroso apprezzamento ai conduttori degli automezzi d'epoca militari, ai soci delle Sezioni ANAI di Bergamo, Vigevano, San Bas-

Bianchini, hanno affrontato un lungo viaggio, per non mancare all'invito ricevuto.

Le celebrazioni sono proseguite all'interno del "Tempio della Madonna delle Nevi" per la Santa Messa, la recita della *Preghiera dell'Autiere* e la deposizione di una Corona al Sacratio.

Il raduno si è concluso con il pranzo sociale, dove i convenuti hanno potuto socializzare, gustando ottime pietanze. Durante il pranzo, il Sindaco, Dott. Colossi, reduce da altro impegno istituzionale, ha raggiunto il convivio per salutare tutti i presenti.

L'estrazione finale di premi ed il taglio della torta hanno salutato una giornata speciale per gli Autieri di Darfo Boario Terme, della Valcamonica e per tutti coloro che, sfidando avverse condizioni meteo, non hanno voluto mancare ad un appuntamento molto atteso, dopo alcuni anni di inattività a causa della pandemia da Covid-19.

Un vivo e doveroso ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito all'organizzazione e alla riuscita dell'Ottobrata degli Autieri.



SEZIONE DI VIGEVANO

di Aut. Giorgio Franchina

Si è svolto, da sabato 1° ottobre a domenica 2 ottobre 2022, a Vigevano, il secondo Raduno delle Associazioni d'Arma della città. Dopo il successo dello scorso anno, si sono riunite tutte le Associazioni Combattentistiche e d'Arma allo scopo di farsi conoscere dalla cittadinanza e per trasmettere i sacri valori della Patria.

L'evento, patrocinato dal Comune, è stato organizzato dalla Sezione ANAI di Vigevano, insieme a: Ass. Naz. Carabinieri, Gruppo Alpini Vigevano, Ass. Naz. Carristi d'Italia, Ass. Naz. Polizia di Stato, Ass. Naz. Finanziari d'Italia, Ass. Naz. Bersaglieri e Ass. Naz. Paracadutisti d'Italia.

Al Raduno hanno partecipato, oltre agli Autieri di Vigevano, anche le Sezioni ANAI di Abbiategrasso, Busto Arsizio, Franciacorta, Salò e San Bassano. Ci ha onorato, con la sua presenza, il Ten. Col. Arnaldo Igne, del 3° CERIMANT di Milano. L'incontro con tutte le Associazioni è avvenuto il 2 ottobre in Piazza Ducale. Un lungo corteo è transitato per Via del Popolo per poi entrare nel Castello, passando sotto l'arco gotico. Nel cortile, si è svolta l'alzabandiera, alla presenza delle Associazioni e delle autorità militari e civili. Il Vicesindaco, Andrea Sala, nel suo intervento, ha voluto sottolineare che l'obiettivo dell'iniziativa è stato quello di voler divulgare la cultura dell'Associazione d'Arma e farne comprendere l'importanza, con un evento aperto a tutto il territorio e alla cittadinanza. All'interno del Castello, nei corridoi della Sala del Duca, sono stati allestiti gli stand delle Associazioni, con la possibilità di essere visitati durante tutta la manifestazione e,

tra questi, anche lo stand della Sezione ANAI di Vigevano (foto). Gli Autieri hanno avuto modo di far conoscere le attività svolte dall'Associazione, con particolare riferimento all'Educazione Stradale nelle Scuole e alla Protezione Civile. Sono state esposte foto, gadget, libri e le riviste del periodico "L'AUTIERE" che documentano le nostre esperienze e la nostra storia.

Per tutta la giornata, all'ombra della torre del Bramante, sono stati esposti automezzi militari di vario tipo e autovetture degli Autieri. Nella chiesa di San Cristoforo, in San Pietro martire, protettore degli Autieri, si è svolta la Santa Messa; la Chiesa è stata addobbata dalla Sezione di Vigevano.

Dopo la funzione religiosa, gli Autieri si sono riuniti nella Sala del Duca per la consegna dei diplomi di: *Pioniere del Volante*, agli Autieri Giovanni Boschetti e Cap. Magg. Ernesto Izzacane, *Volante d'Oro* e *Benemerito del Volante* agli Autieri Giorgio Franchina e Ten. Roberto Maya. I festeggiamenti sono poi proseguiti a pranzo nella Cavallerizza del Castello, gustando i piatti preparati dal Gruppo Alpini di Vigevano. La giornata è continuata nel pomeriggio con spettacoli e l'esibizione cinofila, a



cura della scuola di addestramento Madonna della Scala di Pontevecchio (BS), e con il concerto della fanfara dei Bersaglieri "A. Vidoletti" di Vergiate. La festa si è conclusa con l'ammaina-bandiera. La manifestazione è stata "un trionfo" tra gente in uniforme e semplici cittadini che hanno vissuto momenti diversi, in un'atmosfera di commossa solennità ed entusiasmo.

Un'occasione per ritrovarsi, in un clima di spontanea e costruttiva collaborazione, tra tutte le Associazioni d'Arma della città di Vigevano.

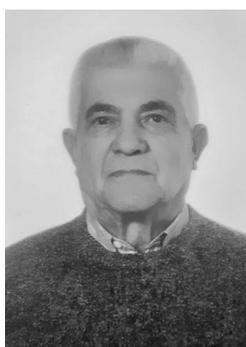


I NOSTRI LUTTI

Sezione di Abbiategrasso e Gruppo di Mede Lomellina

di Prof. Garavaglia Daniele

La Sezione di Abbiategrasso, comunica con profondo cordoglio, che il 20 agosto 2022 è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari l'Autiere **Cavaliere Edoardo Celario**, già Presidente della Sezione.



In noi rimane vivo il suo ricordo di uomo di poche parole, semplice e onesto, che ha saputo amalgamare il gruppo soprattutto nei momenti difficili della Sezione. Sempre presente nelle numerose uscite, nei Raduni, nelle manifestazioni locali e in quelle importanti.

Tutti noi ricorderemo il Caro Edoardo per la sua fervida e appassionata simpatia per gli Autieri, per il suo sorriso toccante, per l'attaccamento alla bandiera, ai nostri colori ed ai motori, la sua vita.

Il Consiglio della Sezione e i soci tutti porgono le più sentite condoglianze alla famiglia per la perdita di un grande Uomo, un Autiere.

Sezione di Bergamo

La Sezione di Bergamo comunica la scomparsa di tre cari soci:

- il 27 marzo 2021, ci ha lasciato il

socio **Mario Aristide Paris**, classe 1923, reduce di guerra e internato, aveva ricevuto il *Volante di Diamante* nel 2017.



Ha sempre partecipato alle nostre manifestazioni sino a quando la salute glielo ha permesso, mostrando un grande spirito di attaccamento all'Associazione;

- il 25 febbraio 2022, ci ha lasciato il socio **Bruno Airoidi**, classe 1929, del Gruppo di Capriate San Gervasio.



Iscritto alla Sezione dal 2004, partecipava sempre alle manifestazioni ed alle riunioni della Sezione ed era ben voluto dal Gruppo di Capriate;

- il 29 agosto 2022 ci ha lasciato il socio **Celeste Alberto Ferrari**, classe 1942, del Gruppo di Capriate San Gervasio. Aveva svolto il servizio militare a Roma. Brillante imprenditore nel ramo dell'edilizia, era iscritto alla



Sezione dal 2009. Aveva da poco ricevuto il diploma di *Pioniere del Volante*.

Alle famiglie degli Autieri scomparsi la Sezione di Bergamo e tutti i soci porgono le più sentite condoglianze.

Sezione di Bondeno

La Sezione, durante l'anno, ha visto andare avanti alcuni dei suoi più fedeli Amici, sempre presenti alle manifestazioni ed ai Raduni. I soci della Sezione di Bondeno desiderano ricordarli, porgendo alle famiglie i sensi della loro vicinanza:

- **Signora Miranda Fornasari**, amica carissima che ci ha accompagnato in tante uscite organizzate, allietandoci, durante le soste nei viaggi di ritorno, con i suoi dolci, preparati con cura;



- **Signora Giuseppina Pancaldi**, iscritta alla Sezione da molti anni, sempre presente alle manifestazioni, soprattutto locali. Solo di recente, a causa della malattia, non è più potuta venire a trovarci.



- **Amico Nevio Monesi**, non iscritto come socio, ma fedele Sostenitore e sempre presente a tutte le manifestazioni, in compagnia della moglie Anna.



Sezione di Franciacorta

La Sezione comunica con grande tristezza la scomparsa del socio **Autiere Giulio (Aldo) Ranghetti**, classe 1927, del Gruppo di Chiari, avvenuta il 30 gennaio 2022. Era considerato *il nonno della Sezione*. Gli Autieri di Franciacorta partecipano commossi al lutto della famiglia e porgono le più sentite condoglianze.



Sezione di Lecco

La Sezione comunica con tristezza che il 5 novembre 2022 è venuto a mancare l'Amico degli Autieri **Antonio Vernocchi**, classe 1932.



Era iscritto al Sodalizio sin dal 1971, anno di costituzione della Sezione di Lecco. Persona corretta, sempre presente alle cerimonie, lascia un grande ricordo ed una profonda malinconia per averlo perduto.

Tutti gli Autieri lecchesi porgono alla famiglia le più sentite condoglianze.

Sezione di Lugo di Romagna

La Sezione comunica la scomparsa dell'Autiere, *Benemerito del Volante*, **Daniele Guidi**, avvenuta il 28 agosto 2022. Era amico e socio della Sezione da oltre quarant'anni. I soci tutti porgono alla famiglia le più sentite condoglianze.



Sezione di Oltrepo Pavese

Il 13 ottobre 2022 è venuto a mancare dopo lunga malattia, il socio, *Volante d'Oro*, **Loris Bruno Visentin**, classe 1951. La Sezione ha presenziato sia durante il Santo Rosario che alle esequie, svoltesi nella Chiesa Parrocchiale di Santa Maria della Versa (PV). Nella triste circostanza, il Trombettiere Pietro Ferrari, con le note del Silenzio,

ha tributato l'ultimo doveroso saluto a Loris Bruno. Gli Autieri oltrepadani compatti rinnovano i più affettuosi sentimenti di vicinanza alla moglie Giovanna.

Sezione di Treviso

Il 29 agosto 2022 è mancato all'affetto dei suoi cari e di chi l'ha conosciuto, dopo una breve ma letale malattia, l'Autiere **Cavaliere Sergio Cavallin**, socio della Sezione di Treviso.



Sergio Cavallin ha prestato servizio, per quarant'anni, nella Caserma "Andrea Boltar" di Treviso, sede dell'attuale Sezione Rifornimenti e Mantenimento, già 5^a O.R.A. e poi 5^a O.R.E., ricoprendo gli incarichi di capo ufficio del personale civile prima e di cassiere in seguito.

Collocato in pensione, si è dedicato alla sua famiglia e curato le tante passioni, come lavorare la terra e progettare piccoli attrezzi che costruiva con le sue mani. Ricordiamo anche il suo prezioso impegno nel mondo cooperativo, in quanto socio di una realtà locale del suo paese.

Le più sentite condoglianze, alla moglie Bertilla ed alle figlie Silvia e Arianna, da tutta la Sezione di Treviso.

La Presidenza Nazionale partecipa con profondo dolore la scomparsa dei Soci che onorano in vita l'Associazione e formula per le Loro Famiglie le più sentite condoglianze ed affettuosi voti di cristiana rassegnazione.



O.N.A.O.M.C.E.

OPERA NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI ORFANI ED I MILITARI DI CARRIERA DELL'ESERCITO

L'O.N.A.O.M.C.E. è un Ente morale dotato di personalità giuridica che, in virtù dello Statuto vigente, fornisce assistenza agli orfani degli Ufficiali, Sottufficiali, Graduati e Volontari di Truppa con almeno un anno di servizio, deceduti in servizio o in quiescenza. Il Presidente dell'Opera è il Tenente Generale Sandro Mariantoni.

Attualmente l'Ente assiste 542 orfani, a ciascuno dei quali eroga sussidi annuali distinti per fasce di età e scuole frequentate per assistenza scolastica, eventuali premi di profitto negli studi e sussidi speciali in caso di comprovate particolari necessità. Il personale militare, in servizio attivo, partecipa al finanziamento dell'Opera attraverso dei contributi mensili volontari con l'unico scopo di manifestare solidarietà nei confronti degli orfani dei colleghi scomparsi.

Oltre ai **sussidi di natura finanziaria**, l'Opera interviene con altre iniziative:

- **assistenza sanitaria**, con modalità esaminate di volta in volta dal Consiglio di amministrazione e concesse una tantum;

- **assistenza sociale**, con viaggi premio all'estero, per i ragazzi neo-diplomati;

- **soggiorni invernali**, presso le basi logistiche dell'Esercito e, solo per il periodo estivo presso strutture turistico-alberghiere, per le famiglie con orfani minorenni;

- **piccoli regali**, per tutti gli orfani, in occasione delle festività natalizie e pasquali;

- **interventi assistenziali**, in favore del personale militare in servizio.



Nelle foto: soggiorni estivi presso strutture alberghiere di Gallipoli e Formia per le famiglie con orfani minorenni



Al personale militare in servizio sono concessi sussidi straordinari, una tantum, per far fronte a particolarissime situazioni di bisogno.

La Presidenza dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia ringrazia l'O.N.A.O.M.C.E. per il lavoro che svolge e per la sua costante generosità nell'aiutare le famiglie, testimoniando la vicinanza che la nostra Forza Armata rivolge al Personale che ha servito il proprio Paese.

**AGLI UFFICIALI, SOTTUFFICIALI E VOLONTARI IN SERVIZIO ED IN CONGEDO
UN CALOROSO APPELLO A SOSTENERE UN'OPERA DI GRANDE SIGNIFICATO MORALE.**

Per ulteriori e più dettagliate informazioni rivolgersi agli uffici dell'Opera:

Segreteria operativa: Via Varese, 52 - 00185 Roma, telefono: 06.44.51.919 - onaomce@gmail.com

Presidenza: Viale Castro Pretorio, 135 - 00185 Roma, telefono: 06.44.64.837

onaomcepresidenza@gmail.com

